

# Famiglia Pizzini. Inventario dell'archivio (1686-1944)

a cura di  
Mirella Duci

Fondazione Museo storico del Trentino

2011

## **Premessa**

Il riordino e l'inventariazione dell'archivio della Famiglia Pizzini sono stati realizzati nel 2010-2011 da Mirella Duci. L'inventario è stato redatto originariamente con il software GEA, un prodotto distribuito agli enti aderenti al progetto culturale "Archivi del Novecento: la memoria in rete", iniziativa promossa dal Consorzio BAICR di Roma per favorire la valorizzazione delle fonti per la storia italiana del Novecento.

L'importazione in AST-Sistema informativo degli archivi storici del Trentino e la conseguente revisione dei dati sono state curate da Mirella Duci nel corso del 2015, secondo le norme di "Sistema informativo degli archivi storici del Trentino. Manuale-guida per l'inserimento dei dati", Trento, 2006".



## Albero delle strutture

- 📁 Famiglia Pizzini, 1686 - 1944
  - 📁 Atti e scritture di famiglia, 1686 - 1894
  - 📁 Scritture contabili, 1747 - 1944
  - 📁 Corrispondenza, 1794 - 1944
    - 📁 Corrispondenza dei fratelli Lechleitner a Orazio Pizzini, 1794 - 1817
    - 📁 Corrispondenza di Giulio Pizzini, 1886 - 1904
    - 📁 Corrispondenza a Lodovico Spagnoli, 1919 - 1940
    - 📁 Corrispondenza con istituti di credito, 1924 - 1944
  - 📁 Amministrazione dei beni e dell'eredità di Ruggero de Tacchi, 1919 - 1942

## **Albero dei soggetti produttori**



Pizzini, famiglia, Rovereto, sec.XVI prima metà - sec.XX ultimo quarto

*Famiglia*

## **Pizzini, famiglia**

### **Luoghi**

Rovereto, Praga, Timoline

### **Archivi prodotti**

Fondo Famiglia Pizzini, 01/01/1686 - 31/12/1944

### **Storia**

Le prime notizie documentate sull'insediamento in Trentino dei Pizzini, oriundi di Brescia, risalgono alla prima metà del XVI secolo e conducono al nome di Giannetto, residente nel piccolo paese di Patone. I suoi figli, Gian Giacomo e Bartolomeo, daranno origine alle due linee di discendenza. Gian Giacomo fu vicario della giurisdizione di Castelforno per 39 anni, si sposerà tre volte e della numerosa prole gli sopravviverà solo il figlio Orazio (14 aprile 1569 - 1615 circa), il quale avrà un unico figlio, Gian Giacomo (1 maggio 1597 - 1634). Quest'ultimo studierà in Germania le scienze filosofiche e la lingua tedesca e sposerà Lucrezia Frisinghelli, dalla quale avrà sei figli. Tra questi, Giulio, uno degli esponenti di spicco della nobile famiglia, nascerà a Isera il 30 luglio 1626 e trascorrerà l'infanzia nel paese nativo e l'adolescenza a Salisburgo. Dotato di fine intelligenza, si dedicherà agli studi in medicina conseguendo la laurea all'Università di Padova il 7 aprile 1650. Svolgerà i primi anni di pratica a Verona e poi a Innsbruck, Monaco, Vienna e Praga, prestando la sua assistenza a persone influenti e i frequenti viaggi nelle principali capitali europee favoriranno i legami con potenti membri di famiglie reali e principesche. Alla professione di medico affiancherà l'attività del commercio della seta che gli frutterà somme considerevoli. Dopo aver sposato la cugina Caterina si trasferirà stabilmente a Rovereto dove nel nuovo palazzo farà costruire un mangano per la lavorazione del prezioso tessuto. Per i suoi meriti in campo medico l'imperatore Leopoldo I, con diploma datato 30 luglio 1670, lo nominerà consigliere cesareo e medico di camera e nel 1675 la città di Praga gli conferirà la cittadinanza. Il prestigio e le funzioni dei Pizzini aumenteranno col trascorrere del tempo. Il figlio di Giulio e Caterina, Gian Giacomo Pizzini (8 dicembre 1669 - 17 agosto 1734), seguirà le orme paterne studiando a Praga e viaggiando moltissimo in Europa tra la fine del Seicento e i primi del Settecento. Nel 1711 sposerà Maddalena Perpetua Vannetti e dal loro matrimonio nasceranno tre figli, tra i quali, unico maschio, Gian Giulio (14 agosto 1719 - 28 settembre 1779) altro esponente di rilievo del nobile casato. Questi, dopo gli studi condotti a Rovereto, Padova e Praga, si dedicherà alle numerose attività commerciali di famiglia. Il 20 giugno 1754 l'imperatore Francesco I gli conferirà a Vienna il titolo di Barone del Sacro Romano Impero col predicato di Thürberg con aumento di stemma gentilizio (1). Il matrimonio tra Gian Giulio e Anna Giulia Piomarta, sposata nel 1746, consoliderà il patrimonio familiare dei Pizzini con l'acquisizione delle sostanze di Leonardo Piomarta Langenfeld, zio della sposa (2).

Dall'unione tra Gian Giulio e Anna Giulia nasceranno 9 figli, tra i quali Orazio (22 ottobre 1749 - 4 novembre 1819) il primogenito. Quest'ultimo, secondo una prassi che si andava consolidando tra le nobili famiglie roveretane, compirà il periodo di formazione scolastica nei paesi germanici, verosimilmente a Salisburgo. Nel corso della sua esistenza Orazio saprà destreggiarsi abilmente tra i vari passaggi di potere avvenuti in Europa tra la fine del Settecento e l'inizio dell'Ottocento, assumendo numerose responsabilità e prestigiose cariche politiche. Con decreto del 7 maggio 1774

otterrà dall'imperatrice Maria Teresa d'Austria di poter entrare nella cancelleria imperiale per apprendere la trattazione degli affari inerenti la contea del Tirolo; l'anno seguente verrà nominato vicecommissario ai confini d'Italia con il titolo di consigliere superiore di Stato e nel 1777 farà parte della commissione per la delimitazione dei confini tra il Trentino e la Repubblica Veneta. Nel 1789 verrà nominato commissario scolastico circolare, mentre nel periodo bellico intercorso tra il 1796 e il 1815 otterrà il titolo di commissario di guerra. Nel novembre 1806 il re di Baviera Massimiliano lo nominerà aggiunto circolare di Rovereto e ufficiale delle rendite, tra il 1810 e il 1811 sarà podestà di Rovereto e nel 1812 otterrà il titolo di consigliere dipartimentale. Orazio si distinguerà anche negli affari, gestendo sapientemente il patrimonio e gli interessi di famiglia, dedicandosi anche al fiorentino commercio della seta. Nel 1776 sposerà la contessa Marianna d'Arsio e di Vasio, dalla quale avrà otto figli. Il loro primogenito, Giulio Giovanni (7 agosto 1777 - 15 gennaio 1840), dopo gli studi universitari si dedicherà alla pratica forense e come il padre ricoprirà diversi importanti incarichi. Nel 1807 verrà nominato capitano nella milizia locale e nel 1808 commissario provvisorio di guerra durante il passaggio delle truppe. Nello stesso anno il governo di Napoleone I lo decreterà segretario presso il Tribunale del dipartimento dell'Alto Adige, nel 1810 cancelliere criminale presso la Corte di Giustizia in Trento e poi consigliere del Tribunale criminale di Rovereto. Giulio Giovanni otterrà dall'imperatore Francesco I l'investitura delle decime di famiglia, riconfermata alla morte di questi dal suo successore Ferdinando I con decreto 20 gennaio 1837. Con il matrimonio di Giulio Giovanni e la contessa Fleride Santi del Monte del Nove di Brescia, erede dei terreni e dei palazzi di Timoline (Brescia), la famiglia Pizzini incomincia a radicarsi anche in Franciacorta, risiedendo dapprima nell'antico palazzo di famiglia (casa Bevilacqua) e poi nel nuovo palazzo che Giulio Giovanni fece costruire accanto (palazzo Pizzini). La coppia avrà 6 figli, tra questi Edoardo (5 giugno 1821 - 28 gennaio 1875), Enrico Orazio (3 febbraio 1820 - 29 aprile 1901) e Bernardino (22 febbraio 1823 - 21 maggio 1883). Dopo la morte del marito, Fleride si trasferisce definitivamente a Timoline con i figli Enrico Orazio e Bernardino per dirigere l'azienda di famiglia. Dedita alla viticoltura, alla vinificazione e alla bachicoltura, l'azienda Pizzini contava allora un'estensione pari a circa 150 ettari, coltivati principalmente a frumento, granturco, vite e gelso. Negli anni '80 i due fratelli Pizzini, Enrico Orazio e Bernardino, ebbero modo di distinguersi per l'abilità e lo spirito innovativo con cui riuscirono a fronteggiare i lunghi periodi di crisi del settore: avviarono bonifiche in vaste aree, introdussero nuove cure della vite e nuove sementi, sperimentarono tecniche e impianti agricoli moderni e contribuirono alle attività del consorzio agrario locale. Edoardo, il primogenito di Fleride e Giulio Giovanni, rimarrà invece a Rovereto ad attendere agli affari di famiglia. Questi, compirà i primi studi al ginnasio di Rovereto e li ultimerà in ambito umanistico a Trento, Verona e Padova. Nel 1851 entrerà nel consiglio cittadino, l'anno seguente verrà nominato vicepresidente della Congregazione di carità, consigliere ed infine podestà di Rovereto. Il 7 maggio 1867 verrà dichiarato dalla rappresentanza comunale 'cittadino benemerito'. Dalla moglie Enrichetta, figlia del dottor Carlo de Rigotti di Mori, presidente del Tribunale di Rovereto, avrà un unico figlio, Giulio (28 febbraio 1847 - 11 marzo 1921) (3). Anch'egli si dedicherà all'azienda agricola di famiglia e ne migliorerà la gestione amministrativa adottando l'uso di registri a partire dal 1905 (4). Dal suo matrimonio con la nobile Emilia de Tacchi de Monte Maria nasceranno tre figli: Enrichetta nata a Rovereto il 29 febbraio 1880 e sposatasi con il barone Tito Ciani-Bassetti e i gemelli Edoardo ed Angelina, nati a Rovereto il 14 agosto 1882. Edoardo, appassionato di storia ed araldica, fu tenente nel reggimento Genova Cavalleria del regio esercito italiano ed otterrà l'espatrio e la cittadinanza italiana. Alla fine dell'Ottocento si trasferirà anche lui a Timoline, per affiancare il padre nella gestione dell'azienda passata poi, alla vigilia della prima guerra mondiale, nelle sue mani. Sarà lui a richiedere allo Stato italiano di tradurre in italiano i predicati von Thürberg und Langenfeld. Con decreto ministeriale datato 30 dicembre 1925 la famiglia Pizzini otterrà il riconoscimento del titolo di Barone del Sacro Romano Impero con il predicato di Von Thürberg italianizzato nel 1927 in Delle Porte, mentre con decreto del 19 luglio 1929 verrà concesso alla famiglia di

aggiungere il cognome lasciato con testamento I febbraio 1773 dal barone Leonardo Piomarta di Langenfeld, italianizzato in Piomarta di Campolongo. Edoardo nel 1911 sposerà la marchesa Giulia Litta Modignani (Mimi) appartenente a una delle più antiche e nobili famiglie milanesi, che gli darà due figli, Giulio e Lorenzo. Il barone Giulio nascerà a Milano il 30 settembre del 1916 e sposerà la nobildonna Maria Teresa Dal Pozzo (Maresa) dei Marchesi d'Annone dalla quale avrà due figli, Edoardo e Francesca Giulia (Franca). Giulio trascorrerà la maggior parte della sua vita a Timoline, dove condurrà l'azienda agricola di famiglia svolgendo un ruolo importante nello sviluppo della viticoltura in Franciacorta. Più amato del padre Edoardo, sarà ricordato da molti per la sua prodigalità e generosità. Grazie a lui numerosi lavoratori nell'azienda agricola Pizzini, con la fine della mezzadria, poterono acquistare la cascina dove avevano vissuto e lavorato per molti anni. Nel 1961, a coronamento dei suoi successi, commissionerà alla Tipografia Raimondi una nuova etichetta per il vino bianco dove vi era raffigurata l'antica dimora, Casa Bevilacqua, disegnata da Antonio Salvetti all'inizio del '900. Risale al 1991 la vendita dell'azienda. Giulio muore in Svizzera pochi anni dopo, nel 1995 (5).

### **Fonti archivistiche e bibliografia**

#### Bibliografia

PERINI Q., La famiglia Pizzini di Rovereto, IN: Atti della I.R. Accademia di Scienze, Lettere ed Arti degli Agiati in Rovereto, S.3, V.12 (1906)

PIZZINI F., Un'eredità lombarda. Da Milano alla Franciacorta, Milano, Mazzotta, 2010

#### **Note**

(1) Lo stemma rappresentava un'aquila nera coronata d'oro, tenente tra gli artigli un garofano rosso gambato e fogliato di verde e con al petto una cometa d'oro con sei raggi. Era sormontato dalla corona baronale e da due elmi da torneo, il tutto sostenuto da due leopardi d'oro illeoniti.

(2) Questi, con testamento 1 gennaio 1749, istituì una primogenitura e ordinò che in mancanza di eredi maschi nella linea Piomarta, la primogenitura lineare fidecommessaria passasse al primogenito di sua nipote Anna Giulia, moglie del barone Gian Giulio Pizzini, con l'obbligo però di unire al nome del loro casato quello di Piomarta.

(3) Mentre da alcune fonti Giulio risulterebbe morto nel 1911, dalle carte dell'archivio Pizzini e dalle ricerche condotte presso l'Archivio Diocesano di Trento (registro morti della parrocchia di S.Marco di Rovereto, vol. XIV°), risulta morto nel 1921 come qui indicato.

(4) Franca Pizzini, Un'eredità lombarda. Da Milano alla Franciacorta, Milano, Mazzotta, 2010, p. 79.

(5) Alcune notizie relative ai membri della famiglia Pizzini sono state tratte dal sito [www.esterbib.itx](http://www.esterbib.itx).

*fondo AS*

## **Famiglia Pizzini, 1686 - 1944**

**1684 ( Con documentazione dal 1684 )**

Unità archivistiche 183 distribuite in buste 24

### **Soggetti produttori**

Pizzini, famiglia,

### **Storia archivistica**

Fino al primo decennio del '900 nell'avito Palazzo Pizzini di Rovereto veniva conservato l'archivio dei Baroni Pizzini, da cui lo storico Quintilio Perini trasse utili elementi per il suo studio sulle origini della famiglia (1). Sull'esistenza di fonti riconducibili agli interessi famigliari e alla gestione dell'ingente patrimonio ci danno notizia anche i continui rimandi nelle premesse che Orazio Pizzini era solito redigere in apertura ai suoi registri, per contestualizzare i fatti economici che di seguito venivano registrati (2). Tuttavia, una parte di questo archivio col trascorrere del tempo è stata dispersa: mancano all'appello numerosi documenti appartenenti al fondo Pizzini, citati dal Perini in appendice al suo scritto quali fonti consultate nel corso del suo studio (3). Tra le concause delle prime dispersioni e distruzioni di parte dell'archivio si ipotizzano i saccheggi di palazzo Pizzini, assalito dalle truppe tirolesi il 30 agosto del 1809 e i soggiorni prolungati della famiglia a Timoline nella tenuta agricola acquisita dai Pizzini con il matrimonio tra Giulio Giovanni e la contessa Fleride Santi. Certamente molto materiale è stato disperso anche in seguito al definitivo insediamento dell'intera famiglia in Franciacorta, intorno agli anni '40 del Novecento, con la vendita e poi la ristrutturazione dell'avito palazzo di Rovereto, dove un tempo si conservavano l'archivio e la biblioteca di famiglia (4). Il nucleo di documentazione che oggi sopravvive nelle raccolte archivistiche della Fondazione Museo storico del Trentino, vi è giunto nei primi anni '80 del '900, su segnalazione di Quinto Antonelli, già curatore per l'Istituto dell'Archivio di scrittura popolare. Secondo la sua testimonianza, i documenti si trovavano ammassati in precarie condizioni di conservazione nella soffitta di Palazzo Pizzini, a quel tempo in corso di ristrutturazione, e in questo contesto fu possibile salvare solo una parte della documentazione: rimasero sul posto molte fotografie e un cospicuo nucleo di carte famigliari che, verosimilmente, vennero definitivamente distrutte nel corso dell'intervento edilizio. La circostanza fortuita dell'approdo dell'archivio Pizzini nella sede attuale, spiega anche l'assenza di un atto di acquisizione nei registri di protocollo del Museo o di una sua formalizzazione.

### **Contenuto**

Fortunatamente, nonostante le lacune di cui si è detto poc'anzi, l'archivio Pizzini riunisce un nucleo di documentazione sufficientemente ricco per poter ricostruire chiaramente la storia della nobile famiglia e contestualizzare i vari ambiti di attività in cui molti suoi membri, nel corso degli anni, si distinsero. La documentazione più antica che è giunta a noi è costituita da una raccolta di atti relativi alle proprietà di Gian Giulio Pizzini e la loro trasmissione per via ereditaria al figlio Orazio. Documenti comprovanti concessioni, contratti di compravendita, testamenti e legati, inventari, strumenti dotali ed altra documentazione atta a legittimare le proprietà e i privilegi acquisiti - e con essi il patrimonio e il prestigio del nobile casato - sono raccolti nella serie "Atti e scritture di interessi di famiglia". Alla parte più antica, si aggiunge un nucleo di materiali di particolare interesse poiché, per la sua integrità, ci permette di ricostruire compiutamente la fitta

rete dei rapporti commerciali intrattenuti dai Pizzini nella città di Praga a partire dalla seconda metà del '600. Attesta il Perini che Giovanni (1617-1686), figlio di Antonio Pizzini, dopo aver atteso a Rovereto l'arte serica si recò a Praga dove, il 19 maggio 1672, acquistò una casa detta Alle Cinque Corone, nella quale avviò un'attività legata alla vendita della seta che si esportava da Rovereto. Giovanni lasciò le sue sostanze ai pronipoti e nominò il cugino Giulio Pizzini (1626-1721) amministratore dei beni lasciati loro in eredità. Quest'ultimo nel 1686, acquistò una delle tre case possedute da Giovanni a Praga, la casa in Tandelmark, affittata agli ebrei per i loro commerci. Nel 1744 la casa venne saccheggiata dai Panduri e gli ebrei che la occupavano vennero scacciati, cosicché rimase infruttifera per alcuni anni, fino al 1749, quando gli ebrei, riacquistati i diritti, rientrarono nella città. Il figlio primogenito di Giulio, Gian Giacomo (1669-1734), fu mandato dal padre a Praga, dove si insediò per una decina di anni per seguire gli affari di famiglia e si unì in società con altri negozianti di seta, tra i quali i fratelli Todeschi. Le notizie che ci pervengono dal fondo, fanno risalire al 1733 l'abilitazione alla mercatura di seta nella città di Praga rilasciata a Giò [Gian] Giacomo e Orazio Pizzini; il 13 marzo del 1741 viene abilitato anche Gian Giulio, figlio di Gian Giacomo. Con la morte di Gian Giulio Pizzini il figlio Orazio entra in possesso di tutte le facoltà paterne, anche dei possedimenti di Praga, tra cui la casa alle Cinque Corone, che venderà nel 1789 a Pietro ed Elisabetta Quinquerez. A testimoniare oggi questa attività sopravvivono nel fondo un insieme di registri (perlopiù libri mastro) con le registrazioni dei relativi movimenti finanziari (vendite, acquisti, locazioni, ecc.) e un corpus di lettere inviate a Orazio Pizzini tra il 1794 e il 1817 dai fratelli Lechleitner, Cristiano e Antonio, curatori degli interessi dei baroni Pizzini a Praga. Questi assunsero l'amministrazione della casa in Tandelmark a partire dal 1795 ed esercitarono loro stessi il commercio della seta a Praga in società con Pietro Brighenti (5). Un insieme di Kopierbuch databili 1886-1904, arricchisce i carteggi del fondo con le copie delle lettere inviate da Giulio Pizzini ai suoi corrispondenti. Come tutta la documentazione di cui è costituito l'archivio, anche questi epistolari sono privi di espliciti riferimenti a questioni ascrivibili alla sfera privata e personale e rivestono esclusivamente l'ambito degli interessi patrimoniali e di carattere amministrativo di chi li ha scritti.

Nel corso degli anni, accanto a questi, si sedimentano altri materiali derivanti dall'attività agricola e vitivinicola condotta dai Pizzini sia in Trentino che in Franciacorta, precisamente a Timoline. Questi registri sono confluiti nella serie denominata Scritture contabili, unitamente ai libri mastri più antichi. Queste scritture, che costituiscono la sezione più consistente del fondo e ricoprono oltre due secoli di attività familiare, ci consentono di stimare le sostanze e gli interessi finanziari, i bilanci economici e gli investimenti, di interpretare le strategie di gestione di un cospicuo patrimonio costituito da beni immobili e attività imprenditoriali, condotte dai Pizzini in patria e all'estero. Nondimeno, lungi dall'essere aride espressioni di uno sterile materialismo, questi documenti ci restituiscono al contempo un quadro ricco e suggestivo delle abitudini e dello stile di vita di queste persone e aprono squarci involontari su circostanze biografiche e realtà private. Ed è proprio questo il tema conduttore che connota la natura di questo archivio e da cui derivano le potenzialità storiografiche di questa particolare tipologia documentale: il valore strumentale che le scritture contabili ricoprono nella gestione di attività imprenditoriali e patrimoniali esclude l'intervento di dinamiche soggettive da parte di chi le produce. Detto altrimenti “[...] i documenti contabili sono fonti storiche tra le più esplicite ed esaustive, anche in merito ad aspetti culturali, spirituali, e affettivi, proprio perché la loro redazione obbedisce ad esigenze pratiche del tutto involontarie e non viene condizionata dal desiderio di tramandare ai posteri una immagine preconstituita e ‘purgata’ di sé.” (6). Ecco dunque che la registrazione delle spese di casa sostenute da Orazio tra il 1786 e il 1819 ci può illuminare sulle buone relazioni intercorse tra la famiglia Pizzini e un alto esponente del clero salisburghese, il ‘Principe Colloredo’, il cui nome compare quale destinatario di ‘regalli’ (nello specifico ‘tartuffole’) nell’appendice alla spesa fatta nell’anno 1793 per il canonico di Luigi Pizzini. E’ presumibile che i Pizzini intendessero omaggiare il “Colloredo austriaco” citato dal Tovazzi nel suo *Vivologium canoniale Tridentinum* (...),

che si sarebbe interposto presso l'imperatore per ottenere il diploma a favore di Luigi Pizzini, allora quattordicenne (7). E ancora, dallo stesso registro, sappiamo che cinque capi del vestiario canonico di Luigi furono acquistati dai conti Welsperg, forse i capi destinati al canonico Marquardo Leopoldo Welsperg, prematuramente scomparso per il sopraggiungere di una malattia. E' altresì interessante notare come in queste scritture anche un evento doloroso e personale acquista una dimensione tangibile e 'distaccata' nella sua registrazione al pari di altri movimenti finanziari. La breve esistenza del figlio di Gian Giulio viene a trovarsi nello spazio di una pagina sotto la 'partita' 'Girolamo Leonardo mio Figlio'. Scritta da Gian Giulio il giorno dopo la morte del figlio, contempla minutamente tutte le spese sostenute per il piccolo, dal battesimo al funerale, compresi i compensi liquidati alle numerose balie che si avvicendarono, la 'lemosina' al monaco e la 'buonamano' alla levatrice (8).

In coda alla documentazione prodotta dai vari membri del nobile casato troviamo raccolte in una piccola serie le carte appartenute a Ruggero de Tacchi, fratello di Emilia, moglie di Giulio Pizzini. Si tratta per lo più di corrispondenza amministrativa, note contabili, estratti conto bancari, quietanze di fatture di spese fatte da Ruggero e liquidate da Emilia, rendiconti dell'amministrazione dei beni di Ruggero de Tacchi a Marola (Vicenza) e in Trentino. Non sappiamo con precisione per quali regioni queste carte siano confluite nell'archivio Pizzini, ma è verosimile che dopo la scomparsa di Ruggero la sorella abbia acquisito i suoi carteggi e la documentazione amministrativa relativa alle sue sostanze, essendone l'erede.

## **Lingua**

Italiano; latino; tedesco

## **Criteri di ordinamento e inventariazione**

Per molti anni accatastati in un sottotetto e più tardi ricoverati presso le raccolte della Fondazione, all'inizio del lavoro questi materiali si presentavano in cattivo stato di conservazione e molto disordinati. Va fatto presente che la documentazione è stata prodotta, raccolta e conservata da svariati soggetti e ognuno di loro ha lasciato una propria impronta anche nel modo di produrre e conservare le carte. La schedatura delle unità archivistiche ha evidenziato la difficoltà di ricondurre a una struttura organica i materiali di questo archivio, assumendo quale unico criterio per il riordino il metodo storico. Nella sua attuale configurazione la documentazione è distribuita in 4 distinte serie: 1. Atti e scritture di interessi di famiglia; 2. Scritture contabili; 3. Corrispondenza; 4. Carte riguardanti l'amministrazione e l'eredità di Ruggero de Tacchi. La serie più consistente del fondo, la seconda, è quella che ha posto elementi di maggiore problematicità nel corso del riordino. Nonostante le tracce di una numerazione originaria posta su alcuni registri, la frammentarietà delle scritture, le lacune dell'archivio e altre sue specificità, avrebbero reso quanto mai arbitraria e fuorviante l'applicazione di un unico criterio di riordino per l'ordinamento di questa porzione di materiali. Non sarebbe stato possibile per esempio organizzarli a partire dal tipo di attività che di volta in volta i registri interessavano. Molti registri, infatti, almeno fino a una certa data, al loro interno contemplano molteplici ambiti di interesse economico e le registrazioni delle partite riguardano sia elementi riconducibili alla gestione dell'economia domestica (spese di casa, medico, cibo, servitù, vestiario) sia fatti economici legati a specifiche attività condotte al di fuori delle mura domestiche (la mercatura della seta a Praga, la gestione dei beni immobili, l'attività agricola e creditizia). Gli aspetti economici familiari e imprenditoriali sono qui fortemente intrecciati, come se non vi fosse una netta distinzione tra le due 'entità' famiglia e impresa. Infine, alcuni registri riconducono all'amministrazione dei beni di un solo membro della famiglia, ma anche questo elemento non avrebbe potuto essere assunto quale criterio di riordino dell'intera sezione, dato che interessava solo una piccola parte dei materiali e che lo stesso nome compariva poi in altri

registri come intestazione di partita accanto agli altri congiunti e quindi in un contesto di amministrazione 'collettiva' e familiare. Ecco dunque che alla fine, per queste ragioni, si è scelto di ordinare i materiali cronologicamente, assecondando la loro naturale sedimentazione nel corso dei secoli. Si segnala, infine, che un nucleo di registri relativi all'attività vitivinicola condotta dai Pizzini in Franciacorta è tuttora conservato a Timoline presso l'azienda Barone Pizzini.

### **Condizioni di accesso**

La consultazione è regolata dal decreto legge 22 gennaio 2004, n. 42, artt. 122-127.

### **Strumenti di ricerca**

DUCI M., Famiglia Pizzini 1686-1944. Inventario analitico, 2011. Presso la Fondazione museo storico del Trentino è disponibile l'inventario in formato cartaceo corredato da apparati iconografici, trascrizioni di documenti e indice dei nomi.

Dal sito della Fondazione all'indirizzo [www.museostorico.tn.it](http://www.museostorico.tn.it) nella sezione Archivi è scaricabile l'inventario in formato pdf (interattivo), 01/01/2011 - 31/12/2011

### **Bibliografia utilizzata per la compilazione della scheda**

BERGOMI G., La viticoltura in Franciacorta dalla corte monastica all'azienda moderna: La società agricola Barone Pizzini, tesi di laurea, Università Commerciale Luigi Bocconi, a.acc. 2004/2005

Archivi nobiliari e domestici. Conservazione, metodologie di riordino e prospettive di ricerca storica, CASELLA L., NAVARRINI R. (a cura di), Forum Editrice Universitaria, Udine, 2000

CROLLALANZA G.B., Memorie storico-genealogiche della stirpe Waldsee - Mels e più particolarmente dei conti di Colloredo: con documenti, Pisa, Giornale Araldico, 1875

DE VENUTO L., Il canonico Gian Giacomo Pizzini: un personaggio di rilievo durante il tramonto del Principato Vescovile trentino (I e II parte), in Studi Trentini di Scienze Storiche, Sezione prima, A.88 (2009) , pp.5-100; 185-236

LORANDINI C., Famiglia e impresa: i Salvadori di Trento nei secoli XVII e XVIII, Bologna, il Mulino, 2006

MARCHESONI P., Archivio de Gresti-Guerrieri Gonzaga, IN: Archivio trentino di storia contemporanea, 1993, n.3, pp. 76-102

PERINI Q., La famiglia Pizzini di Rovereto, IN: Atti della I.R. Accademia di Scienze, Lettere ed Arti degli Agiati in Rovereto, S.3, V.12 (1906), pp.321-356

ZANON G., Riscoprire Rovereto, Alcion Edizioni, 2009

### **Note**

(1) Quintilio Perini, La famiglia Pizzini di Rovereto, in “Atti della I.R. Accademia di Scienze, Lettere ed Arti degli Agiati in Rovereto”, S.3, V.12 (1906), pp.321-356.

(2) “[...] questo libro del B. Giò Giulio per essere stato formato al principio dell’am[inis]trazione, e per le molte memorie che circa la liquidazione del Fideicomisso contiene merita d’essere gelosamente conservato. Trovasi perciò custodito nell’Archivio del B. Orazio sud[det]to sotto il titolo di Libro primo fondamentale della primogenitura Piomarta.” Scritture contabili, Libro mastro, 1780-1835 (2.15); “Datosi adì 28 7bre 1779 lo spiacevole caso della morte del Nob. Sig.r B. Giò Giulio Pizzini de Thürberg mio diletteissimo padre, entrai io Orazio B. Pizzini - Piomarta de Thürberg suo Figlio in possesso di tutta la facoltà in vigore del suo testamento dei 26 7bre 1779 – rogiti Bettini prot. K. Carte 64. Consisteva questa paterna eredità, come ricavai dal libro d’amministrazione da esso Sig.r Padre tenuto, e che conservo nel mio archivio col titolo di Libro B. Giò Giulio [...]” Scritture contabili “Prospetto della facoltà riunita e dei diritti”, 1780-1835 (2.17).

(3) Quintilio Perini, *La famiglia Pizzini...*, cit., a pag. 352 si riporta il regesto dei documenti consultati.

(4) Sulle vicende legate alla biblioteca della famiglia si veda: Liliana De Venuto, *Il canonico Gian Giacomo Pizzini: un personaggio di rilievo durante il tramonto del principato vescovile tridentino (II parte)*. I Libri, in “Studi Trentini di Scienze Storiche”, A.88 (2009). Il testo illustra, tra l’altro, un episodio legato al saccheggio di palazzo Pizzini, assalito dalle truppe tirolesi il 30 agosto del 1809, che potrebbe essere annoverato tra le concause all’origine della dispersione e/o distruzione di molti documenti. La cronaca è riportata anche in Q. Perini, *La famiglia Pizzini...*, cit., p. 348 e ripresa in F. Pizzini, *Un’eredità lombarda*, cit., pag. 72.

(5) Per le notizie qui esposte e per ulteriori approfondimenti sugli interessi dei Pizzini a Praga, si consultino: Atti e scritture di interessi di famiglia, “Una busta fatta a libro e tre libri contenente carte e corrispondenza pella casa di Praga”, 1686-1794 (1.2); Scritture contabili, “Libro Per Capitali Attivi, Passivi, Foglia, Negozio Todeschi, Negozio e Case di Praga, e Case di Rovereto”, 1747-1780, (2.9); “Praga. Casa alle cinque Corone. Casa in Tandelmark”. 1776-1829, (2.12); “Prospetto della facoltà riunita e dei diritti”, 1780-1835 (2.17); Corrispondenza dei fratelli Lechleitner a Orazio Pizzini, “Corrispondenza con Cristiano Lechleitner”, 1794-1797, (3.1.127), Corrispondenza di Cristiano e Antonio Lechleitner a Orazio Pizzini, 1798-1817, (3.1.128).

(6) Giorgetta Bonfiglio Dosio, *Dall’archivio di famiglia all’archivio d’impresa*, in “Archivi nobiliari e domestici: conservazione metodologie di riordino e prospettive di ricerca storica”, a cura di Laura Casella e Roberto Navarrini, Udine, Forum, 2000, pp.99-114.

(7) Luigi Adamo Pizzini nasce a Rovereto il 6 maggio del 1779, secondogenito di Orazio e Marianna contessa d’Arsio e Vasio. Avviato precocemente alla carriera ecclesiastica, viene nominato ciambellano dal re di Baviera Massimiliano Giuseppe I e si stabilisce a Monaco dove trascorrerà la maggior parte della sua vita. Muore a Rovereto il 16 luglio del 1837. Sul canonicato di Luigi e sull’intermediazione di alti poteri ecclesiastici e politici sottintesi alla sua nomina, resasi necessaria dalla giovane età del Pizzini, allora quattordicenne, si veda: L. De Venuto, *Il canonico Gian Giacomo Pizzini...*, cit. Nello studio viene identificato nella persona di Joseph Rudolph principe di Colloredo (1706-1788), il “Colloredo austriaco” citato da G.G. Tovazzi in *Vivologium canonice Tridentinum sive canonici Ecclesie Cathedralis Tridentinae cum eiusdem Dignitatibus recensiti*. Joseph Rudolph muore nel 1788, cinque anni prima del canonicato di Luigi; è probabile dunque che il riferimento sia riconducibile al figlio di costui, Hieronymus Joseph Franc de Paula Colloredo, (1732-1812), consacrato vescovo di Salisburgo il 14 marzo del 1772 e che il padre di Luigi, Orazio Pizzini, potrebbe aver conosciuto a Salisburgo, nel corso del periodo di formazione scolastica.

(8) Scritture contabili, Libro mastro, 1759-1779 (2.10).

serie AS.1

## **Atti e scritture di famiglia, 1686 - 1894**

**1684 ( Con documentazione dal 1684 )**

Unità archivistiche 8

### **Contenuto**

La serie è costituita da inventari dei beni di famiglia, testamenti e legati, contenziosi, compravendite e atti vari, in originale e in copia, attestanti le proprietà e gli interessi della famiglia Pizzini.

### **Criteri di ordinamento e inventariazione**

Le unità archivistiche all'interno della serie sono ordinate cronologicamente.

### **AS.1.1**

"Masotto"

sec. XVII - sec. XVIII

Atti relativi alle vicende legate alla tintoria sita in contrada alle Pozze, di proprietà di Gian (Giò) Giulio Pizzini, venduta nel 1795 al capotintore Mattio Masotto. La raccolta è costituita da atti e documenti, perlopiù manoscritti, numerati in successione e riportati in un elenco nominato "Catalogo dei documenti"

*Carte legate*

### **AS.1.2**

"Una busta fatta a libro e tre libri contenente carte e corrispondenza pella casa di Praga"

1686 - 1794

Raccolta di atti relativi alle proprietà di Gian [Giò] Giulio Pizzini e all'eredità del figlio Orazio per ciò che concerne la Facoltà di Praga. In apertura è presente un elenco dei documenti raccolti nominato "Catalogo delle Carte concernenti gli Atti Ereditari della Facoltà di Praga"

*Carte legate*

### **AS.1.3**

"Repertorio delle Scritture di Casa. Repertorio Generale degli Istrumenti e Scritture di casa, formato l'anno 1757. Con due Indici, l'uno de' Nomi de' Venditori, l'altro de' Nomi delle Pezze di Terra, e cose vendute"

1757

Protocollo di atti vari relativi ai beni e agli interessi della famiglia Pizzini. Di ogni atto viene identificata la data della stipula, il nome del notaio, una descrizione di sintesi del contenuto; sulla pagina a fronte si riportano tutti i rimandi ai vari registri in cui tali atti sono stati ripresi. Le registrazioni sono ordinate secondo una lettera (dalla A alla M) identificativa di un determinato protocollo notarile e,

all'interno, da una numerazione progressiva, relativa all'atto stesso. Una rubrica alfabetica, all'inizio, permette di individuare le registrazioni a partire dai nomi dei contraenti (perlopiù di persona)

*Registro 1*

#### **AS.1.4**

“Fassioni degli Stabili di me Bar.e Giò Giulio Pizzini 1778”

1776 - 1783

1811 ( Con seguiti al 1811 )

Inventario dei beni immobili (terreni agricoli) di Gian [Giò] Giulio Pizzini posseduti al 1778. La registrazione dei beni, sommariamente individuati e descritti, avviene su pagine intestate prevalentemente ai toponimi delle varie località in questo ordine: “Roveredo”, “Lizzana”, “Fassione dei livelli perpetui che possiedo nella Pretura di Roveredo”, “Decima di Roveredo”, “Volano”, “Noriglio”, “Terragnolo”, “Vallarsa”, “Trembelleno”; “Beni d’Isera”, “Beni di Riviano e di Marano”, “In Marano”, “Beni di Paton”, “In Nomesino”, “Isera Giuris.e di Castel Corno”, “Reviano Giuris.e di Castel Novo”, “Marano Giuris.e di Castel Corno”, “Pathon Giuris.e di Castel Corno”. Si conserva tra le pagine, in corrispondenza del possedimento descritto a Trambileno (“un pezza di terra boschiva nominata il Sentier dei Acheni”), la prima carta di una lettera (minuta) di mittente ignoto datata 30 giugno 1811 e indirizzata a Orazio Pizzini quale Podestà di Rovereto (inerente questioni relative allo stesso possedimento)

*Carte legate*

#### **AS.1.5**

“Istromenti dotali Gajoni”

1777 agosto 21 - 1784 agosto 2

Raccolta di atti concernenti il contratto matrimoniale tra Caterina Carolina Pizzini e Angelo Gajoni. In apertura è presente una “Narrazione che servir deve di preambolo alle carte relative agli affari Gajoni” a termine della quale vi è un indice dei documenti rilegati nominato “Catalogo delle carte contenute in Protocollo K [...]”

*Carte legate*

#### **AS.1.6**

Atti

sec. XIX

1684 - 1901 ( Con documentazione dal 1684 e seguiti al 1901 )

Atti e carteggi concernenti compravendite, locazioni, affitti, ipoteche e contenziosi, testamenti e divisioni patrimoniali. Una parte della documentazione qui raccolta è riconducibile agli interessi delle famiglie Pizzini, de Rigotti e Peroni.

*Fascicolo 1*

#### **AS.1.7**

“Catastrino delle possidenze della Nobile famiglia de Pizzini di Roveredo nel Distretto Steorale di Nogaredo.”

sec. XIX

Prospetto catastale dei terreni e dei beni immobili di proprietà dei Pizzini situati a Isera, Lenzima, Patone, Marano (1)

*Fascicolo 1*

Note

(1) All'interno del registro sono presenti alcune carte sciolte

## **AS.1.8**

Atti

1821 - 1894

Raccolta di documentazione di diversa natura inerente l'amministrazione dei beni Pizzini: atti giudiziari (sentenze), contratti di locazione (di terreni), rogiti e stipule di accordi vari. Si tratta perlopiù di documentazione sciolta, talora raccolta in plichi con legature o, più semplicemente, da carte piegate

*Fascicolo 1*

## Scritture contabili, 1747 - 1944

Unità archivistiche 118

### Contenuto

Le scritture contabili e la documentazione di natura fiscale e amministrativa più tarda qui raccolta, rappresentano in termini quantitativi la parte più consistente dell'archivio Pizzini. Questa sezione raccoglie sia i registri di contabilità più antichi costituiti dai preziosi libri mastri e giornali, sia la documentazione sciolta più recente (costituita per lo più da fatture in entrata, quietanze e note contabili), raccolta in fascicoli formati e conservati dal curatore degli interessi Pizzini in Trentino, Lodovico Spagnoli, nel corso dell'attività amministrativa. Alcune scritture riportano movimenti finanziari legati a specifiche attività, altre contemplano una pluralità di conti intestati a singole partite facenti capo a nomi di persona, a luoghi e beni specifici, altre ancora sono legate all'amministrazione dei beni di un singolo membro della famiglia. Nel complesso, le scritture qui raccolte, interconnesse tra loro da continui e reciproci rimandi, ci restituiscono un quadro esaustivo della gestione del patrimonio familiare e la loro struttura ci consente di ricostruire le varie attività imprenditoriali nelle quali i Pizzini si cimentarono nel corso di più di due secoli: dalla mercatura di seta grezza esercitata a Praga, all'attività agricola condotta in Vallagarina e in Franciacorta, alla gestione dei beni immobili e dell'attività creditizia (1).

### Criteri di ordinamento e inventariazione

Le unità della serie sono state ordinate cronologicamente.

### Note

(1) Gli estremi cronologici delle unità archivistiche qui descritte riportano l'arco temporale cui si riferiscono le registrazioni che non coincide, necessariamente, alla data di redazione della scrittura contabile.

### AS.2.9

"Libro Per Capitali Attivi, Passivi, Foglia, Negozio Todeschi, Negozio e Case di Praga, e Case di Rovereto."

1747 - 1780

Registrazione di movimenti finanziari suddivisi per partita e disposti in ordine cronologico, relativi all'amministrazione di Gian Giulio Pizzini

*Registro I (carte numerate da 1 a 152)*

### AS.2.10

Libro mastro

1759 - 1779

Registrazione di movimenti finanziari suddivisi per partita e disposti in ordine cronologico, relativi all'amministrazione di Gian Giulio Pizzini

*Registro I (carte numerate da 29 a 203)*

### **AS.2.11**

“Legato Piomarta dei f.30/m”

1773 - 1780

1914 ( Con seguiti al 1914 )

Registro redatto da Gian Giulio Pizzini con l'esposizione del Legato Piomarta e annotazioni suddivise per partita disposte in ordine cronologico

*Registro I*

### **AS.2.12**

“Praga. Casa alle cinque Corone. Casa in Tandelmark.”

1776 - 1829

Registrazione di movimenti finanziari suddivisi per partita e disposti in ordine cronologico, riguardanti gli interessi della famiglia Pizzini a Praga e in particolare la gestione di due case (Casa alle Cinque Corone e Casa in Tandelmark). In apertura è presente la descrizione degli edifici e un indice delle voci

*Registro I (carte numerate da 1 a 89 [testa] e da 1 a 104 [coda])*

### **AS.2.13**

“Legati Pii 1780”

1780 - 1807

Registro dei legati compilato da Orazio Pizzini. In apertura è presente una esposizione dei Legati a partire dall'anno 1759 e in chiusura un indice delle voci

*Registro I (carte numerate da 1 a 93)*

### **AS.2.14**

“Annuì Billanci” (1)

1780 - 1824

Bilanci finanziari dei beni della famiglia Pizzini dal 1780 al 1824. Comprende le seguenti sezioni: Scodarolo (trascrizione di elenchi nominativi di debitori estrapolati dal “Libro Affitti” e di creditori estrapolati dal “Libro Aggravi”), Summario, Residui, Affrancazioni, Aggravi, Billancio. All'interno è presente un indice dei bilanci dal 1780 al 1788

*Registro I (carte numerate da 1 a 267)*

Note

(1) Sul dorso “Bilanzi Annuali”

### AS.2.15

Libro mastro

1780 - 1835

Registrazione di movimenti finanziari suddivisi per partita e disposti in ordine cronologico, relativi all'amministrazione di Orazio Pizzini. In apertura è presente un indice delle voci e un'esposizione delle partite economiche registrate. All'interno del registro sono conservate anche alcune carte sciolte e una fotografia formato cartolina postale dello studio fotografico A. Sorgato raffigurante una donna in costume popolare

*Registro I (carte numerate da 1 a 200)*

### AS.2.16

Libro mastro

1780 gennaio 1 - [circa 1830]

Registrazione di movimenti finanziari suddivisi per partita e disposti in ordine cronologico, relativi all'amministrazione di Orazio Pizzini. In apertura è presente un testo introduttivo che contestualizza i dati registrati e un indice delle voci. Nella seconda parte del registro (coda) viene riportato l'elenco ("Catalogo") delle prerogative e dei diritti acquisiti da Orazio dopo la morte del padre Giulio

*Registro I (carte numerate da 1 a 183 [testa] da 1 a 28 [coda])*

### AS.2.17

"Prospetto della facoltà riunita e dei diritti. [Urbario Capitali. Urbario Stabili]" (1)

1780 gennaio 1 - 1835 agosto

Con la morte di Gian Giulio Pizzini il figlio Orazio entra in possesso di tutte le facoltà paterne e a questo scopo redige questo nuovo registro in cui si dà conto da una parte dei beni immobili (Urbario Stabili) e dall'altra dei capitali attivi (Urbario Capitali). In apertura vi è un testo introduttivo per ciascuna parte ed un indice delle voci

*Registro I (carte numerate da 1 a 101 [testa] e da 1 a 84 [coda])*

Note

(1) Il titolo è parzialmente desunto dai testi introduttivi in apertura al registro

### AS.2.18

Libro mastro

1780 settembre - 1835

Registrazione di movimenti finanziari suddivisi per partita e disposti in ordine cronologico, relativi all'amministrazione di Orazio Pizzini (1). In apertura è presente un indice delle voci e all'interno del volume ci sono alcune carte sciolte

*Registro I (carte numerate da 1 a 329 [testa] e da 1 a 84 [coda])*

Note

(1) Le registrazioni successive all'anno 1819 sono vergate con grafia diversa da quella di Orazio, forse quella del figlio Giulio Giovanni.

### **AS.2.19**

“Memoria dei prezzi 1788”

1783 - 1827

Annotazioni relative al prezzo di merci disposte in ordine alfabetico a partire dalla tipologia della merce

*Quaderno 1*

### **AS.2.20**

Libro mastro

1786 gennaio - 1819 settembre

Registrazione di movimenti finanziari suddivisi per partita e disposti in ordine cronologico, relativi alle spese di casa di Orazio Pizzini. La registrazione delle spese di ogni anno si chiude con un sommario delle voci di spesa registrate. Ad eccezione delle spese straordinarie che variano di anno in anno, si individuano le seguenti intestazioni ricorrenti nelle registrazioni di ogni anno: cibaria, spese per i figli, spese per me, spese per la moglie, servitù, carità, stalla, salario al maestro, spese di campagna, fabbriche, legna (1)

*Registro 1*

Note

(1) Il registro è mutilo, mancante della prima parte, si apre con il sommario delle spese relative all'anno 1785.

### **AS.2.21**

“Libro Legati accollati alla Confraternita della Carità 1808”

1808 - 1840

Registro dei legati disposti in ordine alfabetico. Si individuano le seguenti intestazioni: Anniversario; Confraternita Carità; Conto corrente; Frisinghelli Capellania; Giò Giacomo Capellania; Orazio Capellania; Porte Chiesa, Pane distribuzione; Ragazze da dotare.

All'interno di ogni voce le registrazioni sono disposte in ordine cronologico

*Registro 1 (carte numerate da 1 a 34)*

### **AS.2.22**

“Partite Volanti 1815 - 1839”

1815 gennaio 1 - 1839 dicembre 2

Registro redatto da Orazio Pizzini e poi da altra mano, forse quella del figlio Giulio Giovanni subentrato nelle registrazioni dopo la sua morte (1819), con annotazioni di movimenti finanziari suddivisi per partita e disposti in ordine cronologico. In chiusura è presente un indice delle voci

*Registro 1 (carte numerate da 1 a 114)*

### **AS.2.23**

## Libro mastro

1817 - 1828

Registrazione di movimenti finanziari relativi alla locazione di vani (camere, posti, volti) nelle case di Praga

*Registro 1 (carte numerate da 78 a 178)*

## AS.2.24

“Cantina 1830/1 fino all’anno 1837/8”

1826 - 1839

Registrazione di movimenti finanziari disposti in ordine cronologico relativi alla produzione e alla vendita di vino. All’interno del registro si trova un fascicolo intitolato “Carte Cantina” contenente: i bilanci finanziari della Cantina relativi agli anni 1926-1929, un promemoria circa la costituzione e la conduzione della Cantina di Rovereto, quietanze di pagamento e due lettere dell’Ispettorato della Steora Consumo di Rovereto inviate a Giulio Pizzini circa il diritto di vendita al minuto di vino sfuso, una circolare a stampa concernente alcune modifiche alla legge relativa alla Steora generale di consumo

*Registro 1 (carte numerate da 1 a 67)*

## AS.2.25

“Libro Maestro del B.n Luigi Pizzini. 1 Feb. 1826”

1826 febbraio 1 - 1838

Registrazione di movimenti finanziari suddivisi per partita e disposti in ordine cronologico, relativi all’amministrazione di Luigi Pizzini e in particolare alla suddivisione delle sostanze patrimoniali ereditate dai fratelli Pizzini dopo la morte di Orazio, loro padre. In apertura è presente una esposizione delle volontà testamentarie, in chiusura un indice delle voci

*Registro 1 (carte numerate da 1 a 80)*

## AS.2.26

“Partite Volanti Luigi B.ne Pizzini”

1828 - 1837

Registrazione di movimenti finanziari suddivisi per partita e disposti in ordine cronologico, relativi all’amministrazione di Luigi Pizzini. Il registro, redatto da più mani a partire dall’anno 1831, riporta registrazioni di conti antecedenti a questa data. In apertura è presente un indice delle voci

*Registro 1 (carte numerate da 1 a 170)*

## AS.2.27

Registro

1831 marzo 1 - 1839

Registrazione di movimenti finanziari disposti in ordine cronologico, relativi alle spese di casa di Giulio Giovanni Pizzini

*Registro 1 (carte numerate da 1 a 77)*

### **AS.2.28**

“Libro sulli Capitali ed entrate proprie ed uscite 1837 - 1839”

1837 - 1839

Registrazione di movimenti finanziari suddivisi per partita e disposti in ordine cronologico, relativi all'amministrazione di Giulio Giovanni Pizzini. In chiusura è presente un indice delle voci dalla lettera M alla lettera Z

*Registro 1 (carte numerate da 1 a 45)*

### **AS.2.29**

“Cantina 1837/38”

1837 - 1839 ottobre

Registrazioni varie disposte in ordine cronologico relative alla conduzione della Cantina di Rovereto. Sono presenti i bilanci di esercizio degli anni 1936 - 1938 e alcune carte sciolte con annotazioni contabili

*Registro 1 (carte numerate da 1 a 12; la restante parte del registro è in bianco)*

### **AS.2.30**

“Partite volanti [...] 8 Luglio 1837 - 1843. Libro Partite volanti dell'amministratore della facoltà di Bernardino figlio del B.ne Giulio Pizzini”

1837 - 1843

Registrazione di movimenti finanziari suddivisi per partita e disposti in ordine cronologico, relativi all'amministrazione di Bernardo Pizzini. In apertura è presente un indice delle voci

*Registro 1 (carte numerate da 1 a 31)*

### **AS.2.31**

“Libro Maestro 18 Luglio 1837. Bernardino I Capitali tenuto da Giov. Batta Todeschi.”

1837 - 1844

Registro redatto da Giovanni Battista Todeschi (amministratore), con annotazioni di movimenti finanziari suddivisi per partita e disposti in ordine cronologico, relativi all'amministrazione di Bernardo Pizzini. All'interno sono presenti due carte sciolte e in apertura un indice delle voci

*Registro 1 (carte numerate da 1 a 136)*

### **AS.2.32**

“Cantina degli eredi B. Giulio B. Luigi Pizzini dal 1° Novembre 1839 sino al 184[3]”

1839 novembre 1 - 1843 dicembre 2

Registrazione di movimenti finanziari disposti in ordine cronologico relativi alla gestione della Cantina e all'attività vitivinicola condotta dai Pizzini in Vallagarina

*Registro 1*

### **AS.2.33**

“Giornale d' Entrata ed Uscita generale. Comincia il 17 Gennaio 1840”

1840 gennaio 17 - 1844 settembre 14

Registrazione di movimenti finanziari disposti in ordine cronologico relativi alle spese di famiglia, alla conduzione della campagna e della Cantina

*Registro 1*

### **AS.2.34**

“Cantina degli eredi B. Giulio e B. Luigi Pizzini comincia dal 1 Novembre 1843 fino a ottobre 1848”

1843 novembre 1 - 1848 ottobre 31

Registrazione di movimenti finanziari disposti in ordine cronologico relativi alla gestione della Cantina e all'attività vitivinicola condotta dai Pizzini in Vallagarina; “Notta de Opere de Caneva” (due carte sciolte)

*Registro 1*

### **AS.2.35**

“Libro Maestro comincia col 18 Settembre 1844. Bernardino II Capitali duplicato. Amministr. B.ne Edoardo.”

1844 - 1848

Registrazione di movimenti finanziari suddivisi per partita e disposti in ordine cronologico, relativi all'amministrazione di Bernardo Pizzini. In apertura è presente un indice delle voci e all'interno del registro vi sono alcune carte sciolte

*Registro 1 (carte numerate da 1 a 91)*

### **AS.2.36**

“Pizzini B.ne Bernardo. Capitali II Maestro. II Maestro della facoltà del Barone Bernardino Pizzini. Comincia coll'anno 1844, finisce col 31 Dic. 1882. Amministrazione B.ne Edoardo e Giulio.”

1844 - 1882

Registrazione di movimenti finanziari suddivisi per partita e disposti in ordine cronologico, relativi all'amministrazione di Bernardo Pizzini. In chiusura è presente un indice delle voci

*Registro 1 (carte numerate da 1 a 150)*

### **AS.2.37**

“En.te B.sa Pizzini dal 15 Giugno 1846 fino al 18...”

1846 giugno 6 - 1850 dicembre 24

Il quaderno, redatto da Enrichetta de Rigotti, moglie di Edoardo Pizzini, riporta sia annotazioni di movimenti finanziari suddivisi per partita e disposti in ordine cronologico, sia la registrazione delle entrate e delle uscite per le spese di casa (seconda parte)

*Quaderno 1 (carte numerate da 1 a 16; carte non numerate 20)*

### **AS.2.38**

“Cantina dal 1° Novembre 1848 fino Bernardino I”

1848 - 1861 dicembre 31

1847 gennaio 13 ( Con documentazione dal 13 gennaio 1847 )

Registrazione di movimenti finanziari disposti in ordine cronologico relativi alla gestione della Cantina e all'attività vitivinicola condotta dai Pizzini in Vallagarina; “Stima degli attrezzi di cantina dietro la quale furono dal B.ne Bernardino comperati” (3 carte sciolte manoscritte), minuta di una convenzione tra gli eredi Pizzini

*Registro 1 (carte numerate da 1 a 149)*

### **AS.2.39**

“Riccardo B.ne Pizzini. Registro Capitali 1850 [testa] Entrata ed Uscita 1850 [coda]”

1850 - 1852 aprile

Registrazione di movimenti finanziari suddivisi per partita e disposti in ordine cronologico, relativi all'amministrazione di Bernardo Pizzini. All'interno del registro sono presenti carte sciolte con annotazioni contabili e due lettere, l'una indirizzata alla Baronessa Fleride Pizzini dal Podestà di Brescia, l'altra inviata a Riccardo Pizzini da Onorato Dinelli. In coda vi sono le registrazioni delle entrate e delle uscite relativamente agli anni 1850-1852

*Registro 1*

### **AS.2.40**

Libro mastro

1850 giugno - 1863 maggio

Registro redatto da uno o più membri della famiglia de Rigotti, con annotazioni di movimenti finanziari suddivisi per partita e disposti in ordine cronologico. In aperture è presente un indice delle voci e all'interno del registro vengono conservate carte sciolte di corrispondenza e ricevute di pagamento rilasciate a Teresa de Rigotti e ai suoi eredi

*Registro 1 (carte numerate da 1 a 91)*

### **AS.2.41**

“Edoardo II. Edoardo Libro dei conti”

1851 gennaio - 1875 marzo

Registrazione di movimenti finanziari suddivisi per partita e disposti in ordine cronologico, relativi all'amministrazione di Edoardo Pizzini. All'interno del registro ci sono alcune lettere di Bernardino (Bernardo) Pizzini inviate a Giulio Pizzini (Timoline, 12 gennaio 1875) ed Edoardo Pizzini (Timoline, gennaio 1874; Timoline, agosto 1875); una carta sciolta con annotazioni di Edoardo relative al pagamento di una steora e in chiusura un indice delle voci

*Registro I (carte numerate da 1 a 91)*

#### **AS.2.42**

“Edoardo. Libro Cassa dal 1° Gennaio 1851 fino al ...”

1851 gennaio 1 - 1870 dicembre 31

Registrazione di movimenti finanziari disposti in ordine cronologico, relativi alle spese di casa e ai diversi interessi economici di Edoardo Pizzini

*Registro I*

#### **AS.2.43**

“Enrichetta B.sa Pizzini”

1851 gennaio 1 - 1874 dicembre 30

Registrazione di movimenti finanziari disposti in ordine cronologico, relativi all'amministrazione di Enrichetta Pizzini

*Registro I*

#### **AS.2.44**

“Cantina. Bernardino II”

1862 gennaio 8 - 1868 novembre

Registrazione di movimenti finanziari disposti in ordine cronologico relativi all'amministrazione di Bernardo Pizzini, all'attività vitivinicola e alla conduzione della Cantina in Franciacorta

*Registro I (carte numerate da 59 a 116)*

#### **AS.2.45**

“Pizzini B.ne Bernardo. Cassa III. Libro Cassa di Bernardino Bar. Pizzini. Comincia col 1° Gennajo 1864 e finisce col 31 Dicembre 1882. III”

1864 gennaio 1 - 1882 dicembre 31

Registrazione di movimenti finanziari disposti in ordine cronologico, relativi all'amministrazione di Bernardo Pizzini

*Registro I*

#### **AS.2.46**

## Registro

1866 giugno 11 - 1878 dicembre 31

Registrazione di movimenti finanziari disposti in ordine cronologico. All'interno sono presenti alcune carte sciolte di prima nota

*Registro 1*

### **AS.2.47**

“Elenco carte di stato ed effetti di [...?]”

sec. XIX

Registrazione di movimenti finanziari relativi a vari investimenti in titoli azionari. All'interno del registro sono presenti alcune carte sciolte di note contabili e appunti

*Registro 1 (carte numerate da 1 a 61)*

### **AS.2.48**

“Prelevazioni Bar. Giulio”

1871 gennaio 11 - 1892 dicembre 31

Registrazione di movimenti finanziari disposti in ordine cronologico, relativi all'amministrazione di Giulio Pizzini

*Registro 1*

### **AS.2.49**

"III. Giulio fu Edoardo. Comincia col 1875 1 Genn., finisce col 1883 31 Dic."

1875 gennaio 1 - 1883 dicembre 31

Registrazione di movimenti finanziari suddivisi per partita e disposti in ordine cronologico, relativi all'amministrazione di Giulio Pizzini

*Registro 1 (carte numerate da 1 a 59)*

### **AS.2.50**

“I Amministrazione Enrichetta dal 1 Genn. 1875 al 31 Dic. 1882. Dal 1 Genn. 83 spese particolari”

1875 gennaio 1 - 1885 novembre 10

Registrazione di movimenti finanziari suddivisi per partita o disposti in ordine cronologico, relativi all'amministrazione di Enrichetta Pizzini. All'interno del registro sono presenti alcune carte sciolte con note contabili e in chiusura si riporta un indice delle voci

*Registro 1 (carte numerate da 1 a 184)*

### **AS.2.51**

“B.ne Enrico Pizzini”

1876 gennaio 1 - 1901 novembre

Registrazione di movimenti finanziari suddivisi per partita o disposti in ordine cronologico, relativi all'amministrazione di Enrico Pizzini. In chiusura è presente un indice delle voci

*Registro 1 (carte numerate da 1 a 119)*

#### **AS.2.52**

“Baronessa Emilia Pizzini - Tacchi. Incom[incia] col Ag. 1879 finito col 31 Dicem. 1912”

1879 aprile 21 - 1912 dicembre 31

Bilanci e registrazione di movimenti finanziari suddivisi per partita o disposti in ordine cronologico, relativi all'amministrazione di Emilia Pizzini. In apertura è presente un indice delle voci

*Registro 1 (carte numerate da 1 a 130)*

#### **AS.2.53**

“II Lib. di Amministrazione Baronessa Enrichetta dei Pizzini - comincia col Gennaio 1883”

1883 gennaio 1 - 1890 dicembre 31

Registrazione di movimenti finanziari suddivisi per partita o disposti in ordine cronologico, relativi all'amministrazione di Enrichetta Pizzini. In chiusura è presente un indice delle voci

*Registro 1 (carte numerate da 1 a 150)*

#### **AS.2.54**

“III amministrazione sostanza Pizzini Barone Bernardo. Comincia col 1 Gennaio 1883 finisce col 31 Dicembre 1883.

III Maestro della parte di facoltà del Barone Bernardo Pizzini amministrata dal B.ne Giulio Pizzini. Comincia col 1 Gennaio 1883”

1883 gennaio 1 - 1890 dicembre 31

Bilanci e registrazione di movimenti finanziari suddivisi per partita e disposti in ordine cronologico, relativi all'amministrazione di Bernardo e Giulio Pizzini. In chiusura è presente un indice delle voci

*Registro 1 (carte numerate da 1 a 142)*

#### **AS.2.55**

“Prima Nota 1884”

1884

Registrazione di movimenti finanziari disposti in ordine cronologico relativi all'amministrazione di Giulio Pizzini

*Registro 1*

#### **AS.2.56**

“Conti correnti i cui saldi figurano come cassa.”

1885 - 1903

Registrazione di movimenti finanziari relativi all'amministrazione di Giulio Pizzini e in particolare a interessi economici e conti correnti bancari a lui intestati

*Registro I (carte numerate da 1 a 35)*

#### **AS.2.57**

“Conti Stabili Enrichetta - Giulio comincia 1 Genn 1885”

1885 gennaio 1 - dicembre 31

Registrazione di movimenti finanziari suddivisi per partita, relativi all'amministrazione dei beni immobili di Enrichetta e Giulio Pizzini nell'anno 1885

*Registro I*

#### **AS.2.58**

“Prima nota 1885”

1885 gennaio 1 - dicembre 31

Registrazione di movimenti finanziari disposti in ordine cronologico relativi all'amministrazione di Giulio Pizzini

*Registro I (carte numerate da 1 a 98)*

#### **AS.2.59**

“Conti, comincia 1 Genn. 1886 - 1889. Stabili [di] Rovereto, Isera, Mori, Nago, Brescia.”

1886 - 1889

Registrazione di movimenti finanziari suddivisi per partita, relativi all'amministrazione dei beni immobili di Enrichetta e Giulio Pizzini negli anni 1886-1889

*Registro I (carte numerate da 1 a 84)*

#### **AS.2.60**

“Famiglia . G. Prelevati”

1886 - 1899

Registrazione di movimenti finanziari disposti in ordine cronologico, relativi alle spese di casa di Giulio Pizzini

*Registro I (carte numerate da 1 a 151)*

#### **AS.2.61**

#### Prima nota

1886 gennaio 1 - dicembre 31

Registrazione di movimenti finanziari disposti in ordine cronologico relativi all'amministrazione di Giulio Pizzini

*Registro 1 (carte numerate da 1 a 98)*

#### **AS.2.62**

#### Prima nota

1887 gennaio 1 - 1888 dicembre 31

Registrazione di movimenti finanziari disposti in ordine cronologico relativi all'amministrazione di Giulio Pizzini

*Registro 1 (carte numerate da 1 a 108)*

#### **AS.2.63**

“Capitali e Valori Bne. Giulio. Partite 1920 - 1921”

1888 febbraio 15 - 1924 novembre 20

Registrazione di movimenti finanziari suddivisi per partita e disposti in ordine cronologico, relativi all'amministrazione di Giulio Pizzini. In apertura è presente un indice delle voci

*Registro 1 (carte numerate da 1 a 31)*

#### **AS.2.64**

“Prima nota. 1889 - 1890 1891 - 1892”

1889 gennaio 1 - 1892 dicembre 31

Registrazione di movimenti finanziari disposti in ordine cronologico relativi all'amministrazione di Giulio Pizzini

*Registro 1 (carte numerate da 1 a 134)*

#### **AS.2.65**

“Amm.ne Rovereto. 1919 31/12 - 1924 - 1925 e 1/2 1926 e partitari dal 1910 e subito dopoguerra” (1)

1890 gennaio 4 - 1899 dicembre 31

Registrazione di movimenti finanziari suddivisi per partita, relativi all'amministrazione dei beni immobili di Giulio Pizzini negli anni 1890-1899

*Registro 1 (carte numerate da 1 a 106)*

Note

(1) Titolo difforme rispetto all'effettivo contenuto del registro

#### **AS.2.66**

“Giulio da 1891 a 31 Dic. 1902”

1891 - 1913 dicembre 31

Bilanci della sostanza dal 1891 al 1913 e registrazione di movimenti finanziari suddivisi per partita e disposti in ordine cronologico, relativi all'amministrazione di Giulio Pizzini. In apertura è presente un indice delle voci

*Registro 1 (carte numerate da 1 a 199)*

#### **AS.2.67**

“Cassa 10 luglio 1892 - 93”

1892 luglio 10 - 1893 dicembre 31

Registrazione di movimenti finanziari disposti in ordine cronologico relativi all'amministrazione di Giulio Pizzini

*Registro 1 (carte numerate da 1 a 30)*

#### **AS.2.68**

“Prima nota [dal] 1893 al 97”

1893 - 1897

Registrazione di movimenti finanziari disposti in ordine cronologico relativi all'amministrazione di Giulio Pizzini

*Registro 1 (carte numerate da 1 a 160)*

#### **AS.2.69**

“Cassa strazzo comincia col 1 Gennaio 1894”

1894 - 1897

Registrazione di movimenti finanziari disposti in ordine cronologico relativi all'amministrazione di Giulio Pizzini

*Registro 1 (carte numerate da 56 a 160)*

#### **AS.2.70**

“Cassa comincia col 1 Genn. '98 termina col 31 Dicembre 1902”

1898 - 1903

Registrazioni di movimenti finanziari disposti in ordine cronologico relativi all'amministrazione di Giulio Pizzini, in particolare, alle spese di casa e agli introiti derivati dalla produzione vinicola per gli anni 1898 - 1901

*Registro 1 (carte numerate da 1 a 188)*

#### **AS.2.71**

“Isera e Giardino fino 1898”

1898 gennaio 1 - 1899 gennaio 15

Registrazione di movimenti finanziari disposti in ordine cronologico, relativi all'amministrazione di Giulio Pizzini, e in particolare alla gestione della campagna di Isera

*Registro 1*

#### **AS.2.72**

“Prima nota. Comincia col 1 Genn 98 termina col 31 Dicembre 1902”

1898 gennaio 1 - 1902 dicembre 31

Registrazione di movimenti finanziari disposti in ordine cronologico relativi all'amministrazione di Giulio Pizzini. All'interno del registro sono presenti alcune carte sciolte di note contabili e appunti

*Registro 1 (carte numerate da 1 a 161)*

#### **AS.2.73**

“Prelevati 1900”

1900 - 1902

Registrazione di movimenti finanziari suddivisi per partita e disposti in ordine cronologico relativi all'amministrazione di Giulio Pizzini e in particolare alle spese di casa e per la famiglia

*Registro 1 (carte numerate da 1 a 39)*

#### **AS.2.74**

“Isera 1900”

1900 gennaio 14 - dicembre 16

Registrazione di movimenti finanziari disposti in ordine cronologico, relativi all'amministrazione di Giulio Pizzini, e in particolare alla gestione della campagna di Isera

*Registro 1*

#### **AS.2.75**

“Stabili 1900.1.2. Isera, Giardino, Mori, Nago, Timoline, Rovereto”

1900 febbraio 20 - 1902 dicembre 31

Registrazione di movimenti finanziari suddivisi per partita e disposti in ordine cronologico, relativi all'amministrazione di Giulio Pizzini, e in particolare alla gestione dei beni immobili di Rovereto, Isera, Mori, Nago-Torbole, Timoline

*Registro 1 (carte numerate da 1 a 38)*

#### **AS.2.76**

“Famiglia 1901 - 1902 e partite servitù”

1901 gennaio 1 - 1902 dicembre 31

Registrazione di movimenti finanziari suddivisi per partita e disposti in ordine cronologico relativi all'amministrazione di Giulio Pizzini e in particolare alle spese di casa e per la famiglia

*Registro 1 (carte numerate da 1 a 76)*

#### **AS.2.77**

“Isera 1902”

1901 ottobre 10 - 1902 dicembre 31

Registrazione di movimenti finanziari disposti in ordine cronologico, relativi all'amministrazione di Giulio Pizzini, e in particolare alla gestione della campagna di Isera

*Registro 1*

#### **AS.2.78**

“A”

1903 - 1912

Registrazione di movimenti finanziari suddivisi per partita e disposti in ordine cronologico, relativi all'amministrazione di Giulio Pizzini. In apertura è presente un indice delle voci

*Registro 1 (carte numerate da 1 a 91)*

#### **AS.2.79**

“B”

1903 gennaio 1 - 1907 maggio

Registrazione di movimenti finanziari suddivisi per partita e disposti in ordine cronologico, relativi all'amministrazione di Giulio Pizzini. In apertura è presente un indice delle voci

*Registro 1 (carte numerate da 1 a 104)*

#### **AS.2.80**

Registri

1903 gennaio 1 - 1910 dicembre 31

L'unità è costituita da un nucleo omogeneo di scritture contabili redatte su 15 registri prestampati di grande formato, relative alla gestione del patrimonio familiare di Giulio Pizzini: 7 registri di entrata e 8 registri di uscita, compilati annualmente a partire dal 1903 e fino al 1910 (manca il registro delle entrate del 1910). Le registrazioni dei movimenti finanziari sono suddivise per partita e disposte in ordine cronologico. All'interno delle scritture vi sono numerosi rimandi ad altri registri: ai registri “A”, “B” e “C”, a libri di conti intestati ai singoli membri della famiglia, ad altri riconducibili a specifiche amministrazioni di conti. Le intestazioni di partita ricorrono identiche, anno dopo anno, in ogni registro e sono le seguenti: “Giulio”; “Emilia”; “Famiglia”; “Prelevati”; “Isera giardino”; “Isera Campagna”; “Rovereto”; “Mori”; “Nago”; “Timoline”; “Legati Pii”; “Dionisi”; nei registri più tardi figura anche la partita Edoardo Pizzini

**AS.2.81**

“D”

1907 - 1911

Registrazione di movimenti finanziari suddivisi per partita e disposti in ordine cronologico, relativi all'amministrazione di Giulio Pizzini. In apertura è presente un indice delle voci

*Registro 1 (carte numerate da 1 a 93)*

**AS.2.82**

“Cassa Lodovico. Incominciato il 15/II 1907 finito [il] 5/1/1908”

1907 febbraio 15 - 1908 gennaio 7

Registrazione di movimenti finanziari disposti in ordine cronologico, relativi alla gestione dei beni della famiglia Pizzini da parte dell'amministratore Lodovico Spagnoli

*Registro 1*

**AS.2.83**

“Cassa Lodovico. Incominciato il 9 Gennaio 1909 finito il 20 Marzo 1910”

1909 gennaio 9 - 1910 marzo 20

Registrazione di movimenti finanziari disposti in ordine cronologico, relativi alla gestione dei beni della famiglia Pizzini da parte dell'amministratore Lodovico Spagnoli

*Registro 1*

**AS.2.84**

“Titoli di proprietà”

1910 - [circa 1930]

Registrazione di movimenti finanziari relativi agli investimenti in titoli azionari di Edoardo Pizzini e suoi eredi

*Quaderni 3 (carte numerate)*

**AS.2.85**

Registro

1911 aprile 29 - 1914 aprile 5

Registrazione di movimenti finanziari disposti in ordine cronologico relativi all'amministrazione di Giulio Pizzini

*Registro 1*

## **AS.2.86**

Carte amministrative di Emilia Pizzini

1913 - 1943

1897 ( Con documentazione dal 1897 )

Documentazione amministrativa riconducibile agli interessi di Emilia Pizzini e alcune carte relative agli interessi del fratello, Ruggero de Tacchi: prima nota di spese di famiglia, registrazioni di movimenti finanziari relativi a investimenti in titoli azionari, bilanci e rendicontazioni, promemoria incassi e movimenti capitali. Lettere del nipote Giulio Pizzini, di Enrico Piantavigna e Guido Smiderle

*Fascicolo 1*

## **AS.2.87**

“Partitario 1914”

1914 gennaio 1 - dicembre 31

Registrazione di movimenti finanziari suddivisi per partita e disposti in ordine cronologico, relativi all'amministrazione di Giulio Pizzini. In apertura è presente un indice delle voci

*Registro 1 (carte numerate da 1 a 69)*

## **AS.2.88**

“Partitario 1919 - 1923”

1915 - 1924 gennaio

1913 ( Con documentazione dal 1913 )

Registrazione di movimenti finanziari suddivisi per partita e disposti in ordine cronologico, relativi all'amministrazione di Giulio Pizzini e suoi eredi. In apertura del registro è presente un indice delle voci, all'interno alcune carte sciolte con annotazioni contabili e una lettera indirizzata a 'Illustrissimo Sig. Barone' di mittente ignoto (datata novembre 1914)

*Registro 1 (carte numerate da 0 a 80)*

## **AS.2.89**

“Partite salariati e vitalizi. 1920 - 1921”

1918 ottobre 21 - 1927 aprile

Registrazione di movimenti finanziari suddivisi per partita e disposti in ordine cronologico, relativi all'amministrazione di Giulio Pizzini e in particolare a vitalizi e compensi liquidati al personale in servizio presso la famiglia. In apertura è presente un indice delle voci

*Registro 1 (carte numerate da 1 a 34)*

## **AS.2.90**

“Cassa 1919”

1918 novembre 5 - 1919 dicembre 31

Registrazione di movimenti finanziari disposti in ordine cronologico relativi all'amministrazione di Giulio Pizzini

*Registro 1*

## **AS.2.91**

“Affittuali Rovereto. Partite 1920-1921”

1919 - 1924

Registrazione di movimenti finanziari suddivisi per partita e disposti in ordine cronologico, relativi all'amministrazione di Giulio Pizzini, e in particolare alla gestione di beni immobili (negozi, abitazioni, studi e uffici). In apertura è presente un indice delle voci

*Registro 1 (carte numerate da 1 a 35)*

## **AS.2.92**

“Titoli”

1919 - 1929

Registrazione di movimenti finanziari relativi agli investimenti in titoli azionari di Edoardo Pizzini. In apertura è presente un indice delle società interessate e alcuni ritagli stampa relativi alla convocazione degli azionisti alle assemblee societarie per l'anno 1929

*Registro 1 (carte numerate da 1 a 20)*

## **AS.2.93**

“Conti 1920”

1920

Documentazione contabile e fiscale raccolta da Lodovico Spagnolli (curatore dei beni della famiglia Pizzini a Rovereto) relativa all'amministrazione di Giulio Pizzini, costituita prevalentemente da fatture, quietanze, preventivi e note contabili. Un nucleo a sé è costituito dalle carte concernenti la posizione assicurativa e previdenziale di Spagnolli presso la famiglia dei baroni Pizzini

*Fascicolo 1 (carte numerate da 1 a 189; alcuni stessi numeri ricorrono su più carte)*

## **AS.2.94**

“Promemorie diverse”

1920 - 1931

Bilanci, stralci di conti e registrazione di movimenti finanziari relativi all'amministrazione di Edoardo ed Emilia Pizzini, corrispondenza con la Pesti Hazai Elsò Takarékpénztár - Egyesület di Budapest e con Lodovico Spagnolli (curatore dei beni della famiglia Pizzini a Rovereto), inventario dei mobili e degli arredi di Palazzo Pizzini

*Fascicolo 1*

### **AS.2.95**

Prima nota. Amministrazione Baroni Pizzini Rovereto (1)

1920 gennaio 1 - 1921 luglio 15

Registrazione di movimenti finanziari disposti in ordine cronologico, relativi all'amministrazione di Giulio Pizzini e dei suoi eredi

*Registro I*

Note

(1) Il titolo dell'unità è stato desunto dall'analogo registro relativo all'amministrazione dei beni della famiglia relativo agli anni 1921 - 1923

### **AS.2.96**

“Conti 1921”

1921 - 1922

Documentazione contabile e fiscale raccolta da Lodovico Spagnolli (curatore dei beni della famiglia Pizzini a Rovereto), relativa all'amministrazione di Giulio ed Edoardo Pizzini, costituita prevalentemente da fatture ricevute, quietanze, note contabili e alcune carte di corrispondenza

*Fascicolo I (carte numerate da 1 a 255; alcuni stessi numeri ricorrono su più carte)*

### **AS.2.97**

“Prima nota - Amministrazione Baroni Pizzini Rovereto”

1921 luglio 17 - 1923 dicembre 31

Registrazione di movimenti finanziari disposti in ordine cronologico relativi all'amministrazione di Giulio Pizzini e dei suoi eredi

*Registro I*

### **AS.2.98**

“Conti 1922”

1922

Documentazione contabile e fiscale raccolta da Lodovico Spagnolli (curatore dei beni della famiglia Pizzini a Rovereto) relativa all'amministrazione di Edoardo Pizzini, costituita prevalentemente da fatture ricevute, quietanze e note contabili; sono inoltre presenti alcune carte di corrispondenza

*Fascicolo I (carte numerate da 1 a 163; alcuni stessi numeri ricorrono su più carte, altre carte non risultano numerate)*

### **AS.2.99**

“Rovereto 1924”

1924

Documentazione contabile e fiscale raccolta da Lodovico Spagnolli (curatore dei beni della famiglia Pizzini a Rovereto) relativa all'amministrazione di Edoardo Pizzini, costituita prevalentemente da fatture ricevute, quietanze e note contabili; sono inoltre presenti alcune carte di corrispondenza e documentazione relativa agli interessi di Angelina Pizzini

*Fascicolo 1 (carte numerate da 1 a 182; alcuni stessi numeri ricorrono su più carte, altre carte non risultano numerate)*

#### **AS.2.100**

“Cassa 1924. Incominciato il 1 / I/ 1924, terminato il 20/4 1926”

1924 gennaio 1 - 1926 aprile 20

Registrazione di movimenti finanziari disposti in ordine cronologico, relativi all'amministrazione di Edoardo e Angelina Pizzini

*Registro 1*

#### **AS.2.101**

“Partitario [dal] 1. 1. 1924 al 1. 1. 1929”

1924 gennaio 1 - 1929 dicembre 31

1930 dicembre 17 ( Con seguiti di registrazioni al 17 dicembre 1930 )

*Registro 1 (carte numerate da 1 a 61)*

#### **AS.2.102**

“Conti Rovereto. 1925”

1925

Documentazione contabile e fiscale raccolta da Lodovico Spagnolli (curatore dei beni della famiglia Pizzini a Rovereto) relativa all'amministrazione di Edoardo Pizzini, costituita prevalentemente da fatture ricevute, quietanze e note contabili

*Fascicolo 1 (carte numerate da 1 a 170; alcuni stessi numeri ricorrono su più carte, altre carte non risultano numerate)*

#### **AS.2.103**

“Conti pagati a Rovereto. 1926”

1926

Documentazione contabile e fiscale raccolta da Lodovico Spagnolli (curatore dei beni della famiglia Pizzini a Rovereto) relativa all'amministrazione di Emilia Pizzini, costituita prevalentemente da fatture ricevute e quietanze

*Fascicolo 1 (carte numerate da 1 a 147; alcuni stessi numeri ricorrono su più carte, altre carte non risultano numerate)*

#### **AS.2.104**

“Conti 1929. Rovereto”

1929

Documentazione contabile e fiscale raccolta da Lodovico Spagnolli (curatore dei beni della famiglia Pizzini a Rovereto) relativa all'amministrazione di Edoardo Pizzini, costituita prevalentemente da fatture ricevute, quietanze e note contabili. Sono inoltre presenti alcuni incartamenti relativi agli interessi di Angelina Pizzini

*Fascicolo 1 (carte numerate da 1 a 154; alcuni stessi numeri ricorrono su più carte, altre carte non risultano numerate)*

#### **AS.2.105**

“Conti saldati 1930. Emilia”

1930

Documentazione contabile e fiscale raccolta da Lodovico Spagnolli (curatore dei beni della famiglia Pizzini a Rovereto) relativa alle spese personali di Emilia Pizzini, costituita prevalentemente da fatture ricevute, quietanze e note contabili

*Fascicolo 1 (carte numerate da 1 a 44; alcune carte non risultano numerate)*

#### **AS.2.106**

“Conti pagati a Rovereto. 1931”

1931

Documentazione contabile e fiscale raccolta da Lodovico Spagnolli (curatore dei beni della famiglia Pizzini a Rovereto) relativa all'amministrazione di Edoardo Pizzini, costituita prevalentemente da fatture ricevute e quietanze. Sono inoltre presenti alcune carte di corrispondenza tra Spagnolli e Alberto Banterle (amministratore Marchesi Dionisi)

*Fascicolo 1 (carte numerate da 1 a 137; alcuni stessi numeri ricorrono su più carte, altre carte non risultano numerate)*

#### **AS.2.107**

“Conti saldati Emilia. 1932”

1932

Documentazione contabile e fiscale raccolta da Lodovico Spagnolli (curatore dei beni della famiglia Pizzini a Rovereto) relativa alle spese personali di Emilia Pizzini, costituita prevalentemente da fatture ricevute e quietanze

*Fascicolo 1 (carte numerate da 1 a 23; alcune carte non risultano numerate)*

#### **AS.2.108**

“Conti 1934”

1932

Documentazione contabile e fiscale raccolta da Lodovico Spagnolli (curatore dei beni della famiglia Pizzini a Rovereto) relativa all'amministrazione di Edoardo e Angelina Pizzini, costituita prevalentemente da fatture ricevute, quietanze e note contabili; sono inoltre presenti alcune carte di corrispondenza

*Fascicolo 1 (carte numerate da 1 a 63; alcune carte non risultano numerate)*

### **AS.2.111**

“Emilia conti personali saldati. 1935”

1935

1934 ( Con documentazione dal 1934 )

Documentazione contabile e fiscale raccolta da Lodovico Spagnolli (curatore dei beni della famiglia Pizzini a Rovereto) relativa alle spese personali di Emilia Pizzini, costituita prevalentemente da fatture ricevute e quietanze

*Fascicolo 1 (carte numerate da 2 a 28; alcuni stessi numeri ricorrono su più carte, alcune carte non risultano numerate)*

### **AS.2.112**

“Conti. 1935. Amm.ne B.ne Pizzini”

1935

1936 ( Con seguiti al 1936 )

Documentazione contabile e fiscale raccolta da Lodovico Spagnolli (curatore dei beni della famiglia Pizzini a Rovereto) relativa all'amministrazione di Edoardo e Angelina Pizzini, costituita prevalentemente da fatture ricevute, quietanze e note contabili

*Fascicolo 1 (carte numerate da 2 a 58; alcuni stessi numeri ricorrono su più carte, alcune carte non risultano numerate)*

### **AS.2.113**

“Famiglia Emilia. Conti saldati. 1935”

1935

Documentazione contabile e fiscale raccolta da Lodovico Spagnolli (curatore dei beni della famiglia Pizzini a Rovereto) relativa alle spese di casa di Emilia Pizzini, costituita prevalentemente da fatture ricevute e quietanze

*Fascicolo 1 (carte numerate da 1 a 49; alcuni stessi numeri ricorrono su più carte, altre carte non risultano numerate)*

### **AS.2.114**

“Conti pagati. 1936. Amm.ne B.ne Pizzini”

1936

Documentazione contabile e fiscale raccolta da Lodovico Spagnolli (curatore dei beni della famiglia Pizzini a Rovereto) relativa all'amministrazione di Edoardo e Angelina Pizzini, costituita prevalentemente da fatture ricevute, quietanze e note contabili. Sono inoltre presenti alcune carte di corrispondenza

*Fascicolo 1 (carte numerate da 2 a 56; alcuni stessi numeri ricorrono su più carte, altre carte non risultano numerate)*

### **AS.2.115**

“B.ssa Emilia”

1936 - 1943

Distinta di titoli azionari (Edison), alcune carte di corrispondenza di Emilia Pizzini ai comuni di Rovereto, di Torri di Quartesolo, all'Ufficio parrocchiale di Marola e ad Anna Piantavigna

**AS.2.116**

“Conti. 1937. Amm.ne Pizzini”

1937

1938 ( Con seguiti al 1938 )

Documentazione contabile e fiscale raccolta da Lodovico Spagnolli (curatore dei beni della famiglia Pizzini a Rovereto) relativa all'amministrazione di Edoardo e Angelina Pizzini, costituita prevalentemente da fatture ricevute, quietanze e note contabili

*Fascicolo 1 (carte numerate da 1 a 87; alcuni stessi numeri ricorrono su più carte, altre carte non risultano numerate)*

**AS.2.117**

“Baroni Pizzini. Conti. 1938”

1938

Documentazione contabile e fiscale raccolta da Lodovico Spagnolli (curatore dei beni della famiglia Pizzini a Rovereto) relativa all'amministrazione di Edoardo e Angelina Pizzini, costituita prevalentemente da fatture ricevute, quietanze e note contabili

*Fascicolo 1 (carte numerate da 1 a 68; alcuni stessi numeri ricorrono su più carte, altre carte non risultano numerate)*

**AS.2.118**

“Conti Rovereto. 1938”

1938

Documentazione contabile e fiscale raccolta da Lodovico Spagnolli (curatore dei beni della famiglia Pizzini a Rovereto) relativa all'amministrazione di Edoardo Pizzini, costituita prevalentemente da fatture ricevute, quietanze e note contabili

*Fascicolo 1*

**AS.2.119**

“Conti B.ni Pizzini. 1939”

1939

Documentazione contabile e fiscale raccolta da Lodovico Spagnolli (curatore dei beni della famiglia Pizzini a Rovereto) relativa all'amministrazione di Edoardo e Angelina Pizzini, costituita prevalentemente da fatture ricevute, quietanze e note contabili

*Fascicolo 1 (carte numerate da 1 a 57; alcuni stessi numeri ricorrono su più carte, altre carte non risultano numerate)*

**AS.2.120**

“B.ni Pizzini. Conti. 1940”

1940

Documentazione contabile e fiscale raccolta da Lodovico Spagnolli (curatore dei beni della famiglia Pizzini a Rovereto) relativa all'amministrazione di Edoardo e Angelina Pizzini, costituita prevalentemente da fatture ricevute, quietanze e note contabili. Sono inoltre presenti alcune carte di corrispondenza

*Fascicolo 1 (carte numerate da 1 a 62; alcune carte non risultano numerate)*

#### **AS.2.121**

“Bssa Emilia Pizzini 1940. Conti, notati I° nota”

1940

1941 ( Con seguiti al 1941 )

Documentazione contabile e fiscale relativa all'amministrazione di Emilia Pizzini, costituita prevalentemente da fatture ricevute, quietanze e note contabili

*Fascicolo 1*

#### **AS.2.122**

“Titoli B.ssa Emilia e dichiarazioni figli. 1943”

1940 - 1942

Note contabili e rendiconti relativi alla gestione degli investimenti in titoli azionari di Emilia Pizzini

*Fascicolo 1*

#### **AS.2.123**

“Conti pagati B.ssa Emilia Pizzini. 1941”

1941

Documentazione contabile e fiscale raccolta da Lodovico Spagnolli (curatore dei beni della famiglia Pizzini a Rovereto) relativa all'amministrazione di Emilia ed Edoardo Pizzini, costituita prevalentemente da fatture ricevute, quietanze e note contabili

*Fascicolo 1*

#### **AS.2.124**

“Pizzini B.ssa Emilia 1942”

1942

1941 - 1943 ( Con documentazione dal 1941 e seguiti al 1943 )

Documentazione contabile e fiscale raccolta da Lodovico Spagnolli (curatore dei beni della famiglia Pizzini a Rovereto) relativa all'amministrazione di Emilia Pizzini, costituita prevalentemente da fatture ricevute, quietanze e note contabili, alcuni scambi di corrispondenza amministrativa

*Fascicolo 1*

**AS.2.125**

“1943 Conti pagati. Bne. Edoardo e B.ssa Angelina”

1942 - 1944

Documentazione contabile e fiscale raccolta da Lodovico Spagnolli (curatore dei beni della famiglia Pizzini a Rovereto) relativa all'amministrazione di Edoardo e Angelina Pizzini, costituita prevalentemente da fatture ricevute, quietanze e note contabili

*Fascicolo 1*

**AS.2.126**

“Conti pagati B.ssa Emilia Pizzini. 1943”

1943

Documentazione contabile e fiscale relativa all'amministrazione di Emilia Pizzini (e in minor quantità del fratello Ruggero de Tacchi), costituita prevalentemente da fatture ricevute, quietanze e note contabili

*Fascicolo 1*

*serie AS.3*

## **Corrispondenza, 1794 - 1944**

Unità archivistiche 43

### **Contenuto**

Carteggi di natura amministrativa relativi alla gestione dei beni di famiglia, agli investimenti patrimoniali, ai rapporti con istituti di credito, all'attività agricola e imprenditoriale condotta nel corso dei secoli dai vari membri della famiglia.

### **Criteri di ordinamento e inventariazione**

La serie è articolata nelle seguenti sottoserie: 3.1 Corrispondenza dei fratelli Lechleitner a Orazio Pizzini; 3.2 Corrispondenza di Giulio Pizzini; 3.3 Corrispondenza a Lodovico Spagnolli; 3.4 Corrispondenza con istituti di credito. Le sottoserie all'interno della serie sono ordinate cronologicamente.

## Corrispondenza dei fratelli Lechleitner a Orazio Pizzini, 1794 - 1817

Unità archivistiche 2

### Contenuto

Lettere dei fratelli Antonio e Cristiano Lechleitner a Orazio Pizzini relative agli interessi dei Pizzini a Praga.

### Criteri di ordinamento e inventariazione

Le unità archivistiche all'interno della sottoserie sono ordinate cronologicamente.

#### AS.3.1.127

“Corrispondenza con Cristiano Lechleitner 1794 - 1797”

1794 - 1797

Raccolta di carte di corrispondenza inviate da Praga da Cristiano Lechleitner a Orazio Pizzini. Nel complesso, si riferiscono alla tenuta di una attività commerciale condotta a Praga, nel campo della compravendita all'ingrosso di seta, gestita dai fratelli Lechleitner (Cristiano e Antonio) e, fino al 1794, da Pietro Brighenti. La corrispondenza è relativa al periodo di transizione tra la morte del socio Brighenti (sostituito nella conduzione dell'attività dalla moglie) e l'assunzione dei fratelli Lechleitner della titolarità della ditta, avvenuta nel 1797. Le lettere, in totale 28, sono suddivise in quattro plichi secondo una sequenza cronologica dal 1794 - 1797.

*Fascicolo 1 (28 lettere)*

#### AS.3.1.128

Corrispondenza di Cristiano e Antonio Lechleitner a Orazio Pizzini

1798 - 1817

Raccolta di corrispondenza inviata dai fratelli Cristiano e Antonio Lechleitner a Orazio Pizzini, in relazione all'attività commerciale da essi gestita a Praga come ditta Fratelli Lechleitner (così infatti è firmata la maggior parte delle missive), attiva nella compravendita della seta. La raccolta, costituita da 68 lettere per un totale di 70 carte, (alcune delle quali riportano in copia lettere precedenti), è ordinata cronologicamente: in parte come carte sciolte, in parte raccolta in plichi relativi ai vari anni. Tra le carte di corrispondenza si conservano, inoltre, un documento a stampa e un atto manoscritto

*Fascicolo 1 (68 lettere)*

## Corrispondenza di Giulio Pizzini, 1886 - 1904

Unità archivistiche 5

### Contenuto

La sottoserie è costituita da 5 copialettere appartenuti a Giulio Pizzini che raccolgono le minute delle lettere inviate da quest'ultimo ai suoi corrispondenti a partire dal 1886 e fino al 1904. Trattasi perlopiù di corrispondenza di carattere amministrativo: sono numerose le missive inviate a istituti bancari e legate all'attività economica ed imprenditoriale del Pizzini. A fronte delle numerose lettere inviate, non vi è traccia della corrispondenza ricevuta a seguito dello scambio epistolare. Le pagine dei copia lettere sono tutte numerate e ogni esemplare, ad eccezione di uno, riporta una rubrica dei nomi dei corrispondenti (persone ed enti) che sono stati trascritti nelle rispettive schede delle singole unità.

### Incrementi previsti

Le unità archivistiche all'interno della sottoserie sono ordinate cronologicamente.

### AS.3.2.129

“Copia lettere [...] 1 Gennaio 1886”

1886 gennaio 19 - 1888 dicembre 28

Minute delle lettere inviate da Giulio Pizzini tra il 19 gennaio 1886 e il 28 dicembre 1888 ai seguenti corrispondenti: Comune di Brentonico; Abbiati Ant.; Bonacina; Banca nazionale; Brigl; Bortolotti; Caprioli; Cosorzio agrario; Credit; Credito filiale; Casetto (Società bacologica di Rovereto); Consolato padovano; Capitanato di Rovereto; (...?) Fava; Dionisi; Frizzi; Ghezzi Luigi; Gasperi D. Francesco; Jesurum (manifattura merletti, Venezia); Inama Carlo; Monitore prestiti; Mazzocchi; Moresco Teresa; Maisner (libreria, Milano); Martini Archimede; Marzani; Holzer; Orzeniga; Pichet; Pizzini Enrico; Pretis Carlo; Sardi; Santon; Sironi; Unterholzern; Ventura; Zonta

*Quaderno 1 (carte numerate da 1 a 499, di cui scritte 329)*

### AS.3.2.130

“Copie de lettres 1889”

1889 gennaio 2 - dicembre 30

1924 ( Con seguiti al 1924 )

Minute delle lettere inviate da Giulio Pizzini tra il 2 gennaio e il 30 dicembre 1889 e da Lodovico Spagnoli, amministratore della sostanza Pizzini, a partire dai primi anni Venti, dopo la scomparsa di Giulio avvenuta nel 1921. Si individuano i seguenti corrispondenti: Benoli Angelo; Banca nazionale; Banca generale; Banca unione it.; Banca mutua popolare Rovereto; Baisi Brentonico; Credit Austalt; Confalonieri; Coser; Capeletti Trento; Candelpergher Carlo; Costa Francesco, Rovereto; Istituto di credito per commercio ed industria, Trisete; Capitali Torino; Dionisi; Gundi agente Martini; Inama Carlo; Junerhofer Ant. Arco; Monitore Prest., Milano; Marzio sartoria Milano; Marzari Gioachino Rovereto; Noldini Carlo; Orlag Milano; Pretis Carlo; Pizzini

Enrico; Probizer D. Guido Rovereto; Planco (?) Toblach; Stefenelli Francesco; Sardi Carnevale; Sironi Paolo; Tonelli Giuseppe;  
Tonelli G. Batta; Zappola Andrea  
*Quaderno 1 (carte numerate da 1 a 295)*

### **AS.3.2.131**

“Kopierbuch. Lettere 1890”

1890 gennaio 12 - dicembre 27

Minute delle lettere inviate da Giulio Pizzini tra il 12 gennaio e il 27 dicembre 1890 ai seguenti corrispondenti: Banca unione italiana (direzione); Inama Carlo; Teatro sociale di Trento; Istituto di Credito per Commercio ed Industria (filiali di Trieste e di Vienna); Chizzola; Dordi Carlo; Soupert et Notting (Lussemburgo); Banca nazionale (direzione); Introvini (?); Fratelli Mora; Ignazio; Sartori Antonio; Moser Pietro; Clauser Vincenzo; Momolo (?); Glaso (?) Filippo; Capriolo; Corniani Valerio; Piconi

*Quaderno 1 (carte numerate da 1 a 499, di cui 155 scritte)*

### **AS.3.2.132**

“Kopierbuch. 1891 - 96”

1891 gennaio 6 - 1896 luglio 13

Minute delle lettere inviate da Giulio Pizzini tra il 6 gennaio 1891 e il 13 luglio 1896 ai seguenti corrispondenti: Banca nazionale (Milano e Brescia); Banca lombarda (Milano); Berlucchi Francesco; Società di Abbellimento (Rovereto); Bevilacqua (Roma); Istituto di credito per commercio ed industria (Trieste); Dionisi (marchesi); Cavagna; Confalonieri; Casari (notaio); Campostrini; Cavalieri don Napoleone; Ferrario fratelli (viticoltori); Folini Francesco; Grigolli; Inama Carlo; Iannovetti (calzolaio, Milano); Martini Archimede; Martini Alessandro; Mediteranee (Pegli); Mobiliare (Milano); Orseniga Enrico; Pizzini Enrico; Probizer Carlo; Prandoni (sartoria, Milano); Prestini Luigi; Peterlongo Johann; Rosti (sarto); Rovaglia (arciprete, Timoline); Ravagni Francesco; Soupert e Notting (Lussemburgo); Schway Sühne (Bolzano); Società musicale (Rovereto); Banca unione italiana; Turri Floriano; Teatro sociale (Rovereto); Vinicola e Viticola (Trento); Vilmorin (orticoltore, Parigi)

*Quaderno 1 (carte numerate da 1 a 500)*

### **AS.3.2.133**

“Kopierbuch”

1896 luglio 14 - 1904 gennaio 2

Minute delle lettere inviate da Giulio Pizzini tra il 14 luglio 1896 e il 2 gennaio 1904 ai seguenti corrispondenti: Allgemainen aersorgung - anstalt (Vienna); Alberti Luigi; Abbiati Maria; Aioldi Francesco; Antinori Piero e Lodovico; Banca Lombarda; Bevilacqua (asilo, Verona); Brigl Franz; Bretaner Ludvig; Belnisaghi Giulio; Banca mutua popolare (Rovereto); Bertazzoli Angelo; Berlucchi; Banterle Alberto; Comune di Besenello; banca Italiana di gestione liquidazioni (Roma); Carloni; Cavallo Paolo; Capriolo; Calzolaria inglese (Milano); Compagnia di Murano Vetri artistici (Venezia); Club alpino italiano (Verona); Cassino e Norsi (?) (Torino); Carraro Vittorio; Consiglio comunale (Timoline); Confalonieri G.; Cattoni Giovanni; Cominardi; Gack Ludwig (avvocato); Dionisi G. De Matta; Frapport Arduino; Fait Giuseppeina; Faini Luigi; Finanza (direzione provinciale di Innsbruck); Folin; Fiumi Domenico; Ferrari; Fonsoni Pietro; Franzelin Andreas; Gollia; Galvan e C. (Trento); Gazzetta prestiti (Milano); Gadola (ingegnere, Brescia); Giliani (?) (Mori); Gasperi Anita; Istituto agrario (S. Michele); Inama Carlo; Libera fratelli fu Antonio; La Salle (fabbrica camicie, Milano); Luna Girardo; Lobmeijr (Vienna); Muhr Adolf; Mobiliare credito; Municipio (Rovereto); Nisslm Uller (fabbro

carrozze, Linz); Orsi Osvaldo; Oberosler G.; Pizzini Enrico; Podestà di Rovereto; Prandoni di G.B. Rosti (sartoria, Milano); Pernpruner G.B. (ditta, Rovereto); Pasquali stabili (fotografo, Arco); Rossi Luigi (avvocato, Milano); Staffler Grifone (Bolzano); Scuola industriale (Ampezzo); Roveglia Angelo (Timoline); Spagnoli Lodovico; Sandrinelli Massimo; Sgervatti; Sizzo Giordano; Sentinella bresciana; Testolini Treves (Venezia); Tonelli Giovachino; Unione Ginnastica (Rovereto); Unione Bank (Vienna); Valori (Vicenza)

*Quaderno 1 (carte numerate da 1 a 500)*

## **Corrispondenza a Lodovico Spagnolli, 1919 - 1940**

**1941 ( Con seguiti al 1941 )**

Unità archivistiche 19

### **Contenuto**

Corrispondenza perlopiù ricevuta (e conservata) da Lodovico Spagnolli, amministratore dei beni della famiglia Pizzini a Rovereto. Si tratta di carteggi quasi esclusivamente relativi alle incombenze amministrative da questi svolte per conto dei baroni Pizzini, sia in merito alla gestione dei possedimenti agricoli (affitti dei terreni, approvvigionamenti di piante e sementi, andamento dei raccolti e del loro rendimento sul mercato, notizie sui lavori nei campi, ecc.), sia in relazione agli investimenti finanziari e alla tenuta dei conti (compravendita di azioni, rapporti con istituti di credito, ecc.). Le carte, che documentano gli anni tra le due guerre, precisamente tra il 1918 e il 1941, sono raccolte e ordinate in fascicoli annuali, salvo le annate 1932-1933 e 1936-1938 fuse in due fascicoli intestati rispettivamente 1932 e 1936. Prevalenti interlocutori dello Spagnolli sono, oltre ai Baroni Giulio ed Edoardo, anche il fattore Umberto Bertazzoli che seguiva le attività agricole della famiglia a Timoline, in Franciacorta. La corrispondenza inoltrata dalla Baronessa Emilia de Tacchi (moglie di Giulio) e, in minor misura, da Giulia Litta Modignani (Mimi) moglie di Edoardo, riveste una natura più domestica e familiare: riguarda quasi esclusivamente affari di casa con occasionali implicazioni di natura economica, limitandosi perlopiù a impartire istruzioni in merito ad interventi, spedizioni o altre incombenze da sbrigare in determinate circostanze. Dalle lettere di Emilia spedite da Timoline, tramite le istruzioni che vengono impartite in vista dell'arrivo di qualche membro della famiglia a Rovereto, ricaviamo inoltre un quadro significativo degli spostamenti dei vari Pizzini tra Timoline, Milano e Rovereto e altri luoghi di soggiorno. Il tenore di queste lettere, infine, più informale e talora confidenziale, restituisce anche diverse notizie di carattere personale inerenti la famiglia dei Pizzini ma anche la famiglia dello Spagnolli (la moglie Emilia e il figlio Nino), e non mancano notizie di accadimenti roveretani di cui Lodovico Spagnolli teneva informata la baronessa. Si segnala, infine, la presenza di minute di Spagnolli. Nel complesso si tratta di una serie di carte dal contenuto largamente omogeneo: nella descrizione dei singoli fascicoli si è quindi privilegiata l'individuazione dei corrispondenti limitando le osservazioni di contenuto, quando necessario, alle sole particolarità.

### **Criteri di ordinamento e inventariazione**

Le unità archivistiche all'interno della sottoserie sono ordinate cronologicamente.

### **AS.3.3.134**

“Corrispondenza Baroni Pizzini 1919”

1919

1918 ( Con documentazione dal 1918 )

Corrispondenza inviata a Lodovico Spagnolli dai membri della famiglia Pizzini (Giulio, Emilia ed Edoardo) e da Francesco Michelotto e Tito Ciani Bassetti. Si tratta in buona parte di missive legate alle questioni post-belliche, dalle pratiche per la richiesta dei danni di guerra al recupero di beni dispersi (soprattutto il mobilio), all'esecuzione dei lavori di riparazione edilizia. E' presente

anche qualche minuta di Lodovico Spagnolli (e anche uno scritto di Emilia Spagnolli al marito). Alcune lettere hanno in allegato ritagli stampa. Una parte consistente della corrispondenza dei Pizzini è inoltrata da Firenze dove, presso la Pensione Constantin in via Solferino 8, la famiglia di Giulio si era trasferita stabilmente dal novembre del 1918 fino al maggio 1919

*Fascicolo 1*

### **AS.3.3.135**

“Lettere 1920”

1920

Corrispondenza inviata a Lodovico Spagnolli dai membri della famiglia Pizzini (Giulio, Emilia ed Edoardo) e dal loro fattore di Timoline Umberto Bertazzoli, quindi da Angelo Negrini, Maria Assunta Dorigatti, dal Consorzio fra gli agricoltori di Avio e Borghetto e dall'Istituto bacologico del consiglio agrario provinciale di Trento

*Fascicolo 1*

### **AS.3.3.136**

“Corrispondenza 1921”

1921

Corrispondenza inviata a Lodovico Spagnolli dai membri della famiglia Pizzini (Emilia, Edoardo, Giulia, Enrichetta) e dal loro fattore di Timoline Umberto Bertazzoli, quindi da Adelina Alberti, Tito Ciani Bassetti, Luigi Zanotto, Cassa mutua trentina di previdenza sociale, Banca mutua popolare di Rovereto, Consorzio agrario Distrettuale, Amministrazione Ciani-Bassetti, Presidenza del Consiglio dei Ministri. Si conservano anche alcune minute delle lettere dello Spagnolli anche all'Avv. Luigi Ducati e al Municipio di Brentonico. Parte delle lettere inviate dai Pizzini, almeno a partire dal 31 marzo, sono scritte su carta da lettera listata a tutto per la morte del barone Giulio (11 marzo 1921)

*Fascicolo 1*

### **AS.3.3.137**

“Corrispondenza 1922”

1922

Corrispondenza inviata a Lodovico Spagnolli dai membri della famiglia Pizzini (Emilia, Edoardo, Angelina e Enrichetta) e dal loro fattore di Timoline Umberto Bertazzoli, quindi da Giuseppe Dalbono, Adelina Alberti, Ufficio Commercio frutta - Trento, Banca Mutua Popolare di Rovereto, Società Edison, Bonamico & Fraizzoli - Verona, Fabbrica Italiana Pianoforti - Torino, Civico Liceo Musicale “Riccardo Zandonai” - Rovereto, Antonio Rogorini - Milano, Alberto Benterle (Amministrazione Marchese Dionisi). Diverse le minute di Spagnolli inviate anche a Ettore Porro e all'ufficio Referato imposte

*Fascicolo 1*

### **AS.3.3.138**

“Corrispondenza 1923”

1923

Corrispondenza inviata a Lodovico Spagnolli dai membri della famiglia Pizzini (Emilia, Edoardo, Angelina e Giulia) e dal loro fattore di Timoline Umberto Bertazzoli, quindi da Tito Ciani Bassetti, Mario Degasperì, Giovanni Cappelletti antiquario, Consorzio fra proprietari di case e danneggiati di guerra di Rovereto e dintorni, Segretario trentino di emigrazione, Impresa pubblici servizi - Rovereto, Azienda agricola Cagni - S.Giorgio in Bosco (Padova), Alfonso Pilati - Degasperì & C. (importazione-esportazione frutta verdura e agrumi), Studio degli Avvocati D.r Angelo e D.r Alberto Pinalli - Rovereto, L'Assicuratrice italiana, Banca mutua popolare di Rovereto, Banca cattolica trentina, Studio Avv. Balista, Amministrazione Pizzini-Litta, Giuseppe Dal Bosco legnami, Donato Righi, Cassa di Risparmio di Rovereto. Si conservano alcune minute dello Spagnolli inviate anche a Ettore Porro, Direzione della Società Impianti di Riscaldamento e Sanitari di Milano

### **AS.3.3.139**

“Corrispondenza Amm.ne Rovereto. 1924”

1924

Corrispondenza inviata a Lodovico Spagnolli dai membri della famiglia Pizzini (Emilia, Edoardo, Enrichetta, Angelina e Giulia) e dal loro fattore di Timoline Umberto Bertazzoli, quindi da Bertelli Paolo, Enrico Tamanini [c.i. Camera dei Deputati], Righi Donato, Cassa di Risparmio di Rovereto, Banca commerciale triestina (Filiale Trentina), Valentino Degasperì (importazione frutta e verdura), Camera di commercio e industria del Trentino, Guindani Ganna & C. - Banca, Menotti Pallini, Cassa ammalati di Trento, Istituto bacologico del Consiglio agrario provinciale, L'Assicuratrice italiana, Studio degli Avvocati D.r Angelo & D.r Alberto Pinalli, Orologeria Pagani & C. - Trento, Credito roveretano. Si conservano diverse minute delle lettere in uscita dello Spagnolli inviate anche a Portelli, Reverend.mo Sig. Arciprete Decano di Villa Lagarina, Credito italiano, Agenzia delle imposte di Chiari

*Fascicolo 1*

### **AS.3.3.140**

“Corrispondenza 1925”

1925

Corrispondenza inviata a Lodovico Spagnolli dai membri della famiglia Pizzini (Emilia, Edoardo, Giulia e Angelina) e dal loro fattore di Timoline Umberto Bertazzoli, quindi da Tito Ciani Bassett, Ettore Porro, Alberto Banterle, Guatta-Caldini agronomo, Consiglio di Stato, Comune di Timoline, Amministrazione Pizzini-Litta, Avv. Arturo Bersi (busta), R. Ufficio Belle arti di Trento, Studio di Ragioneria e consulenza commerciale e finanziaria Rag. Francesco Barozzi, Istituto bacologico del Consiglio agrario provinciale, Istituto agrario provinciale e stazione sperimentale S. Michele, Consorzio proprietari di case e danneggiati di guerra di Rovereto e dintorni, Banca Ganna & C.

*Fascicolo 1*

### **AS.3.3.141**

“Corrispondenza 1926 Lodovico”

1926

Corrispondenza inviata a Lodovico Spagnolli dai membri della famiglia Pizzini (Emilia, Edoardo, Angelina e Giulia) e dal loro fattore di Timoline Umberto Bertazzoli, quindi da Bernabè Francesco, Albino Slomp, Carmen Botta, Giuliano Masè, Pio Spagnolli, R. Ufficio distrettuale Imposte dirette di Rovereto, Società anonima cooperativa Bottai, Tribunale civile e penale di Rovereto, La

Rassicuratrice, L'Assicuratrice italiana, Amministrazione Pizzini-Litta, Cassa di Risparmio di Rovereto. Sono presenti anche alcune minute dello Spagnolli di lettere inviate anche a Vincenzo Marzorati, Girolamo Lupatini, Guido Nardini, Porro Ettore

*Fascicolo 1*

### **AS.3.3.142**

“Corrispondenza 1927”

1927

Corrispondenza inviata a Lodovico Spagnolli dai membri della famiglia Pizzini (Emilia, Edoardo, Angelina, Giulia ed Enrichetta) e dal fattore di Timoline Umberto Bertazzoli, quindi da Vincenzo Marzorati, Giovanni Ciani Bassetti, Battista Pesenti, Gerolamo Lupatini, Giuseppe Albani, Comune di Rovereto (Impresa dei pubblici servizi), Società anonima Brevetti van Berkei, Società telefonica delle Venezie, Istituto bacologico del Consiglio agrario provinciale, Impresa costruzioni Ghezzi Umberto capomastro. Parte della documentazione è raccolta in un sottofascicolo intestato “Corrispondenza Milano entrata 1927”

*Fascicolo 1*

### **AS.3.3.143**

“Corrispondenza 1928”

1928

Corrispondenza inviata a Lodovico Spagnolli dai membri della famiglia Pizzini (Emilia, Edoardo e Angelina) e dal loro fattore di Timoline Umberto Bertazzoli, quindi da Luigi Coleghin, Vincenzo Marzorati, Egidio Gaya & C., Società nazionale dei radiatori, Cassa di Risparmio di Rovereto, G.B. Fait - Martini & Sartori Impresa di costruzioni. Sono inoltre presenti alcune minute di lettere di Spagnolli e una lettera di Girolamo Rizzi a Edoardo Pizzini. Parte della documentazione è raccolta in un sottofascicolo intestato “Note trattative per bottega chiesetta”

*Fascicolo 1*

### **AS.3.3.144**

“Rovereto. Corrispondenza 1929”

1929

Corrispondenza inviata a Lodovico Spagnolli dai membri della famiglia Pizzini (Emilia, Edoardo, Angelina e Giulia) e dal loro fattore di Timoline Umberto Bertazzoli, quindi da Battista Pesenti, Ing. Giuseppe Albani, Amministrazione Pizzini-Litta, Cassa di Risparmio di Rovereto, Hotel - pensione ‘Stella’, Consorzio di irrigazione Rovereto-Sacco, Istituto bacologico del Consiglio provinciale dell'economia, L'Assicurazione italiana, Stabilimento d'orticoltura Fratelli Sgaravatti. Diverse minute di Spagnolli inviate anche a Tullio Vinotti

*Fascicolo 1*

### **AS.3.3.145**

“Rovereto. Am.ne Lodovico. Corrispond.za 1930”

1930

Corrispondenza inviata a Lodovico Spagnolli dai membri della famiglia Pizzini (Emilia ed Edoardo) e dal loro fattore di Timoline Umberto Bertazzoli, quindi da Battista Pesenti, Tito Ciani Bassetti, Carlo Fumagalli, Vincenzo Marzorati, Cassa di Risparmio di Rovereto, Comune di Rovereto, ing. Giuseppe Albani, Fratelli Sgaravatti, L'Assicuratrice italiana

*Fascicolo 1*

### **AS.3.3.146**

“Corrispondenza Amm. Rovereto. 1931”

1931

Corrispondenza inviata a Lodovico Spagnolli dai membri della famiglia Pizzini (Emilia, Edoardo e Angelina) e dal loro fattore di Timoline Umberto Bertazzoli, quindi da Alessandro Borghesi, Vincenzo Marzorati, ing. Giuseppe Albani, Comm. Dr. Gian Marco Vezzoli, Cassa di Risparmio di Rovereto, Banca mutua popolare di Rovereto, Amministrazione Pizzini-Litta, Studio legale Avv. Gerolamo Lupatini e Avv. Nino Ferrari. Si conservano diverse minute di Spagnolli a questi e altri interlocutori. In una di queste, datata 29 settembre, Lodovico fa riferimento all'archivio (circa i Legati Pii Pizzini) e riferisce di una scrittura del barone Gian Giulio Pizzini del 1759. Tra le carte di corrispondenza (forse in origine un allegato) si conserva un elenco dattiloscritto, datato al 16 dicembre, che registra le tenute a mezzadria (con i nomi degli affittuari) intestate al barone Edoardo Pizzini distinte da quelle intestate ad Angelina Pizzini

*Fascicolo 1*

### **AS.3.3.147**

“Corrispondenza 1932”

1932 - 1933

Corrispondenza (relativa agli anni 1932 e 1933) inviata a Lodovico Spagnolli dai membri della famiglia Pizzini (Emilia, Edoardo, Angelina e Giulia) e dal loro fattore di Timoline Umberto Bertazzoli, quindi da Riccardo Cicalini (frutta-verdura-agrumi), Avv. Cav. Virginio Vittori, Comune di Brentonico, Assicurazioni Generali, Comm. Brambilla & Ingg. Cesa-Bianchi & Monneret, Ganna & C. - Banca, Ufficio Tecnico del Comune di Rovereto, Soprintendenza alle Belle Arti per la Venezia Tridentina (Giuseppe Gerola). Si conservano diverse minute dello stesso Spagnolli a questi ed altri interlocutori

*Fascicolo 1*

### **AS.3.3.148**

“Corrispondenza. 1934”

1934

Corrispondenza ricevuta da Lodovico Spagnolli dai membri della famiglia Pizzini (Edoardo ed Emilia) e dal loro fattore di Timoline Umberto Bertazzoli, quindi da Amministrazione Pizzini-Litta, Amministrazione marchesi Dionisi e Riccardo Colla (alimentari ingrosso). Diverse minute delle lettere dello Spagnolli a questi e altri interlocutori

*Fascicolo 1*

### **AS.3.3.149**

“Corrispondenza. 1935”

1935

Corrispondenza ricevuta da Lodovico Spagnolli dai membri della famiglia Pizzini (Edoardo ed Emilia) e dal loro fattore di Timoline Umberto Bertazzoli. Diverse minute di lettere di Spagnolli agli stessi e a Enrico Melotti e Rachele Rizzoli

*Fascicolo 1*

### **AS.3.3.150**

“Corrispondenza. 1936”

1936 - 1938

Corrispondenza ricevuta da Lodovico Spagnolli da membri della famiglia Pizzini (Edoardo, Emilia, Angelina e Giulia) e dal loro fattore di Timoline Umberto Bertazzoli, quindi da Donato Tambosi, Ciani Pozzetto, Vincenzo Marzorati, Mario Marchesini, Riccardo Colla (alimentari all'ingrosso), Pasquino A. Benini vivai piante, Erminia Toldo ved. Cicalini (frutta - verdura - agrumi), Compagnia anonima d'Assicurazione di Torino, Ditta Giulio Raffaelli. Si conservano diverse minute delle lettere dello Spagnolli inviate anche a Sig. Battista Pesenti, Sig. Tenente Arrigo Manfrin, Rachele ved. Rizzoli, Tullio Bertolini, Eligio Carpentari, Esattoria Comunale di Brentonico

*Fascicolo 1*

### **AS.3.3.151**

Corrispondenza 1939

1939

Corrispondenza ricevuta da Lodovico Spagnolli da membri della famiglia Pizzini (Edoardo, Emilia, Angelina, Giulio e Giulia) e soprattutto dal loro fattore di Timoline Umberto Bertazzoli; poche carte da Amministrazione Pizzini-Litta e Banca d'Italia e altri non identificati. Diverse minute (dattiloscritte) di lettere di Spagnolli agli stessi e al Comune di Brentonico, alla Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto, Sig. Marzorati

*Fascicolo 1*

### **AS.3.3.152**

Corrispondenza 1940

1940

Corrispondenza ricevuta da Lodovico Spagnolli da membri della famiglia Pizzini (Edoardo, Emilia, Angelina, Lorenzo e Giulio) e dal loro fattore di Timoline Umberto Bertazzoli. Diverse minute di lettere di Spagnolli agli stessi e a Guido Bertolini, Dr. Minatti, Antonio Frisinghelli, Alberto Banterle, alla Confederazione fascista dei lavoratori del commercio e al Comandante Reggimento Artiglieria reparto di S. Ilario. Si conserva inoltre un documento inviato dallo Studio Avv. Giovanni e Francesco Giroto, di Vicenza relativo la liquidazione delle competenze per pratiche riguardanti la successione di Ruggero de Tacchi e una lettera circolare (a stampa) della Confederazione fascista degli industriali ai soci

*Fascicolo 1*

## Corrispondenza con istituti di credito, 1924 - 1944

Unità archivistiche 17

### Contenuto

Corrispondenza di Emilia Pizzini con vari istituti bancari, relativa agli investimenti finanziari in titoli azionari e alla loro gestione. Sono presenti anche alcune missive firmate da Edoardo ed Angelina e un insieme di distinte di titoli e cedolini di rendicontazione di movimenti contabili e compravendita di azioni, pervenuti alla Bar.ssa insieme alla corrispondenza.

### Criteri di ordinamento e inventariazione

All'interno della sottoserie le unità sono ordinate cronologicamente.

#### AS.3.4.153

“Conti - Note B.ssa Emilia. 1925”

1924 - 1925

Corrispondenza di carattere amministrativo di istituti di credito a Emilia Pizzini, notifiche, note di accredito e note contabili. Alcune missive sono indirizzate a Lodovico Spagnolli (curatore dei beni della famiglia Pizzini a Rovereto)

*Fascicolo 1*

#### AS.3.4.154

“Banca Ganna. Credito Italiano. Mimi” (1)

1939 - 1940

Distinte titoli, cedolini di rendicontazione di movimenti contabili e compravendita titoli, ricevute varie e qualche carta di corrispondenza (una di Umberto Bertazzoli). Tutta la documentazione proviene dall'agente di cambio Aston Rovatti (a parte un'unica carta della Banca lombarda) ed è inviata tra il 1939 e il 1940 a diversi membri della famiglia Pizzini (Emilia, Edoardo, Angelina e Giulia)

*Fascicolo 1*

Note

(1) Il titolo del fascicolo risulta difforme rispetto al suo contenuto

#### AS.3.4.155

“Rovatti. 1940”

1940

Distinte titoli, cedolini di rendicontazione di movimenti contabili e compravendita titoli, ricevute varie provenienti dall'agente di cambio Aston Rovatti e intestate per la quasi totalità al Bar.ne Edoardo Pizzini oppure ad Augusto Ruggeri (solo poche carte sono intestate alla Bar.ssa Emilia o ad Angelina Pizzini). Si conservano inoltre alcune carte di corrispondenza

*Fascicolo 1*

#### **AS.3.4.156**

“Credito Italiano. Corrispondenza. 1940”

1940

Documentazione contabile varia inoltrata dal Credito italiano a Edoardo ed Emilia Pizzini. Si conservano anche alcune note di corrispondenza connessa, perlopiù minute stese da Lodovico Spagnolli quale amministratore dei beni della Bar.ssa

*Fascicolo 1*

#### **AS.3.4.157**

“B.ssa Emilia. Note Titoli”

1940

Note contabili e rendiconti relativi alla gestione degli investimenti in titoli azionari intestati a Emilia Pizzini

*Fascicolo 1*

#### **AS.3.4.158**

“Banca Lombarda. 1940”

1940

Documentazione contabile varia inoltrata dalla Banca lombarda a Emilia Pizzini (anche quale erede di Ruggero de Tacchi). Si conservano anche alcune carte di corrispondenza, in entrata e uscita (in questo caso inoltrate da Lodovico Spagnolli quale amministratore), connesse ai movimenti bancari, alle operazioni azionarie o ad altre circostanze di simile natura

*Fascicolo 1*

#### **AS.3.4.159**

“Bssa. Emilia Pizzini. Cassa e Depositi”

1940 - 1942

Prospetto di titoli e depositi intestati a Emilia Pizzini; all'interno in una cartella titolata “Note diverse colle banche”, carte di corrispondenza intercorsa tra Edoardo Pizzini, Lodovico Spagnolli e Umberto Bertazzoli relativamente all'amministrazione della baronessa Emilia

*Fascicolo 1*

#### **AS.3.4.160**

“B.ssa Emilia. Titoli in Deposito presso Banca Lombarda, Credito Italiano, Ganna, Comit - Bergamo”

1940 - 1942

Documentazione contabile relativa alla gestione di titoli azionari intestati alla Bar.ssa Emilia Pizzini proveniente da diversi istituti di credito. La documentazione è suddivisa in tre distinti plichi intestati “B.ssa Emilia. Deposito titoli presso Banca Lombarda” (il più corposo), “[idem] Credito Italiano” e “[idem] Banca Ganna” (in quest’ultimo in realtà si trovano carte intestate all’agente di cambio Aston Rovatti, di cui una intestata ad Augusto Ruggeri). Alcuene missive sono indirizzate a Lodovico Spagnolli (amministratore)

*Fascicolo 1*

#### **AS.3.4.161**

“Corrispondenza: a) Credito ital. b) Banca Lombada c) Banca Comm.le Bergamo. 1941 - 42 - 43”

1941 - 1943

Documentazione contabile relativa alla gestione di conti correnti e di investimenti azionari intestati a Emilia Pizzini presso il Credito Italiano. Diverse note di corrispondenza in relazione a tali carte. La documentazione è in parte suddivisa su tre plichi intestati “1941”, “Credito Ital[iano] 1942” e “Credito Ital[iano] 1943”. (Non sono state individuate carte intestate ad altri istituti di credito)

*Fascicolo 1*

#### **AS.3.4.162**

“Credito Italiano. Corrispondenza. 1941 - 1942 - 1943” (1)

1941 - 1943

Documentazione contabile relativa alla gestione di conti correnti e di investimenti azionari intestati a Emilia Pizzini presso la Banca Lombarda. Diverse note di corrispondenza in relazione a tali carte. (Non sono state individuate carte intestate ad altri istituti di credito) (1)

*Fascicolo 1*

Note

(1) Il titolo del fasciolo risulta difforme rispetto al suo contenuto

#### **AS.3.4.163**

“Banca Lombarda 1941 - 1942 - 1943. Corrispondenza”

1941 - 1943

Documentazione contabile relativa alla gestione di conti correnti e di investimenti azionari intestati a Emilia Pizzini presso la Banca Lombarda. Diverse carte di corrispondenza ricevute dalla Bar.ssa e dal Bar.ne Edoardo Pizzini

*Fascicolo 1*

#### **AS.3.4.164**

“Banca Calderari & Moggioli e Creditanstalt Vienna. 1942”

1942 - 1944

Carte di corrispondenza ricevute dalla banca Creditanstalt di Vienna con cui, a partire dall'agosto 1942 (in sostituzione dell'Avv. Balista), teneva i contatti la Banca Calderari & Moggioli di Trento in rappresentanza della Bar.ssa Emilia Pizzini (ma non vi sono carte intestate alla banca di Trento ma solo minute di lettere inviate per conto della Bar.ssa). L'istituto di credito viennese rende conto di beni del defunto Ruggero de Tacchi (di cui la sorella Bar.ssa Emilia è unica erede). Vi è anche un carteggio con la Zivnostenská Banka di Praga dove si tenta, invano, di risalire ad altri conti intestati al Ruggero de Tacchi

*Fascicolo 1*

#### **AS.3.4.165**

Gestione investimenti in titoli azionari

1942 - 1944

Scambi di corrispondenza con la Banca Lombarda e il Credito Italiano a margine del passaggio della nominatività di titoli azionari dalla Bar.ssa Emilia Pizzini ai suoi figli Edoardo, Angelina ed Enrichetta, per disposizioni della Bar.ssa stessa successive al R.D. 29/3 del 1942 XX° n° 239 (riguardante appunto la nominatività obbligatoria dei titoli azionari). Sempre a margine della questione vi sono anche delle minute di lettere in uscita (oltre a una lettera di Enrichetta alla madre), carte di appunti ed elenchi manoscritti dei titoli suddivisi tra i diversi figli, e alcune carte di corrispondenza con società (Stet e SIP). Parte delle carte era tenuta a parte sotto il titolo "Note [...] nominatività dei Titoli"

*Fascicolo 1*

#### **AS.3.4.166**

"Strade ferrate meridionali"

1943

Raccolta di carte, perlopiù di corrispondenza, inerenti la gestione di titoli azionari della Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali, intestati alla Bar.ssa Emilia Pizzini e ai figli (Edoardo, Angelina ed Enrichetta), depositati presso il Credito Italiano

*Fascicolo 1*

#### **AS.3.4.167**

"Edison"

1943 - 1944

Raccolta di carte, perlopiù di corrispondenza (ma anche qualche carta manoscritta di appunti e conteggi), inerenti scambi con il Credito Italiano per la gestione di titoli azionari della Edison (in particolare nella circostanza della concentrazione di titoli Edison, Cisalpina e Volta unicamente in Edison) intestati alla Bar.ssa Emilia Pizzini e ai figli (Edoardo, Angelina ed Enrichetta). Altre carte di corrispondenza in entrata sono intestate alla Società Edison stessa

*Fascicolo 1*

#### **AS.3.4.168**

"Credito Ital[iano] 1944"

1944

Documentazione contabile e carte di corrispondenza, indirizzate a Emilia Pizzini dal Credito Italiano, inerenti alla gestione di conti correnti e di movimenti finanziari. Si conservano anche fogli manoscritti di rendicontazione e notazioni varie

*Fascicolo 1*

### **AS.3.4.169**

“Banca Lombarda 1944”

1944

Documentazione contabile e carte di corrispondenza, indirizzate a Emilia Pizzini dalla Banca Lombarda, inerenti alla gestione di conti correnti e di movimenti finanziari. Si conservano anche fogli manoscritti di rendicontazione e appunti

*Fascicolo 1*

serie AS.4

## **Amministrazione dei beni e dell'eredità di Ruggero de Tacchi, 1919 - 1942**

Unità archivistiche 14

### **Contenuto**

Documentazione riconducibile all'amministrazione dei beni posseduti da Ruggero de Tacchi a Rovereto e a Marola (Vicenza). Le carte sono state raccolte da Ruggero de Tacchi e dalla sorella Emilia, moglie del Barone Giulio Pizzini, che ne curava le veci presso gli amministratori di Marola (Enrico Piantavigna e poi, dopo il '38, la sua vedova, Benedetta Negri Bevilacqua) e di Rovereto (Arturo Belli e poi, dopo la morte di questi avvenuta nel '36, l'avv. Gino Balista di Rovereto). Nella serie si raccolgono inoltre gli incarti relativi alla successione dei beni di Ruggero de Tacchi, ereditati dalla sorella Emilia quale unica erede, dopo la scomparsa di questi avvenuta a Rovereto il 15 gennaio del 1940. La documentazione è composta di carte di corrispondenza, documenti contabili (rendicontazione e inventari e simili), quietanze e ricevute bancarie, fatture.

### **Criteri di ordinamento e inventariazione**

Le unità archivistiche all'interno della serie sono ordinate cronologicamente.

#### **AS.4.170**

Promemoria e note contabili

1919 - 1921

Quaderno con annotazioni contabili. Nella pagina mediana è redatta una dichiarazione di nomina a procuratore speciale (forse una bozza) a firma di Ruggero de Tacchi, datata gennaio 1922, che chiude le registrazioni contabili (a parte altre iscrizioni sulle ultime pagine, perlopiù sotto il titolo "Piccole spese")

*Quaderno 1*

#### **AS.4.171**

"Rugg. d. Tacchi 1926-27-28-"

1926 - 1928

Appunti manoscritti, anche in lingua tedesca, molto disordinati e di difficile lettura. Alcuni sono riconducibili a specifici oggetti e macchinari: forni, tubi, lampade, trapani, paraviti, locomotive, funicolari, etc.

*Quaderno 1*

#### **AS.4.172**

#### Corrispondenza ricevuta di Ruggero de Tacchi

1933 - 1940

Corrispondenza di istituti di credito a Ruggero de Tacchi (prevalentemente Oesterreichische Creditanstalt - Wiener Bankverein, ma anche Banca commerciale italiana e Banca lombarda), alcune carte di note contabili, ricevute di pagamento ed estratti conto

*Fascicolo 1*

#### **AS.4.173**

#### Corrispondenza ricevuta di Ruggero de Tacchi

1934 - 1940

Corrispondenza di natura amministrativa relativa ai beni di Ruggero de Tacchi a Marola (Vicenza), dove lo stesso risultava ufficialmente domiciliato. Dal 1931 la maggior parte delle missive è indirizzata a Rovereto al de Tacchi da Enrico Piantavigna che ne amministrava i beni, come risulta da una bozza di "Procura ad negotia" che lo stesso invia al de Tacchi lamentando la difficoltà di condurre al meglio gli affari senza un simile documento ufficiale. Con la scomparsa di Ruggero, avvenuta nel gennaio del 1938, Enrico verrà sostituito nell'attività amministrativa dei beni de Tacchi dalla sua vedova, Benedetta Negri Bevilacqua. In questa fase nelle carte manoscritte inviate da Marola compare il timbro "Agenzia Ruggero de Tacchi, Marola". Altra documentazione qui conservata è relativa alla tenuta di conti correnti e proviene da istituti di credito (Oesterreichische credit-anstalt für Handel und Gewerbe, Banca lombarda)

*Fascicolo 1*

#### **AS.4.174**

#### Corrispondenza inerente la morte dell'amministratore dei beni di Ruggero de Tacchi

1936

Raccolta di corrispondenza intercorsa tra il 7 luglio e il 1 novembre del 1936 tutta inerente (tranne una lettera) la circostanza della malattia e poi morte del rag. Arturo Belli, amministratore dei beni di Ruggero de Tacchi, e l'avvio della pratica per l'affidamento dello stesso incarico all'avv. Gino Balista. Interlocutori sono il Dr. Valeriano de Tacchi e la Baronessa Emilia Pizzini de Tacchi; Lodovico Spagnolli e la vedova Maria Belli

*Fascicolo 1*

#### **AS.4.175**

#### Corrispondenza diversa a Emilia Pizzini (procura amm.ne de Tacchi Ruggero)

1936

Carteggio relativo all'affidamento dell'amministrazione dei beni di Ruggero de Tacchi all'avv. Gino Balista in sostituzione del defunto rag. Arturo Belli; resoconto dell'amministrazione di Ruggero de Tacchi relativa all'anno 1936; carte inerenti una vertenza con la sig.ra Erminia Visonà Casarotto dell'Albergo Leon D'Oro. Sono inoltre presenti nel fascicolo carte contabili di epoca anteriore (1915-1917) e carte del '22 concernenti una questione relativa a beni del de Tacchi a Rovereto (l'inizio dei lavori di restauro sulla chiesetta di S. Ilario ad opera della Soprintendenza alle Belle Arti)

*Fascicolo 1*

#### **AS.4.176**

Carte relative ai depositi presso la Banca lombarda

1936 - 1938

Raccolta di carte amministrative inviate dalla Banca Lombarda a Ruggero de Tacchi perlopiù inerenti la tenuta di conti di deposito. Qualche carta di corrispondenza e di appunti manoscritti e note contabili

*Fascicolo 1*

#### **AS.4.177**

“[Cassa] G.s. [...] B[anca] L[ombarda] Ruggero de Tacchi p.”

1936 - 1939

Taccuino con annotazioni contabili relative ai conti correnti e ad obbligazioni e azioni detenute presso la Banca Lombarda da Ruggero de Tacchi. Tra le pagine alcune carte di estratto conto al 31 dicembre del 1939 proveniente dalla Banca Lombarda stessa.

*Taccuino 1*

#### **AS.4.178**

“Partitario Amministrazione Ruggero de Tacchi”

1937 gennaio - 1940 giugno 14

Registrazione di movimenti finanziari suddivisi per partita e disposti in ordine cronologico. All'interno del piccolo registro sono conservate le matrici di due libretti di assegni della Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto intestati a Ruggero de Tacchi; in apertura un indice delle voci

*Registro 1*

#### **AS.4.179**

“Balista”

1938

Resoconto dell'amministrazione dei beni di Ruggero de Tacchi dal 4 gennaio al 31 dicembre 1938, inventario patrimoniale e bilancio delle sue sostanze. Corrispondenza relativa alla gestione amministrativa dei beni di de Tacchi a Marola e alle vicissitudini seguite alla morte dell'amministratore Enrico Piantavigna e alla continuazione dell'esercizio del servizio di amministrazione da parte della sua vedova (Benedetta Negri Bevilacqua, assistita dal cognato ing. Francesco Piantavigna e dall'avv. Francesco Giroto di Vicenza). Alcune carte riguardano il computo dell'indennità dovuta alla vedova stessa ed altre questioni. Coinvolto negli scambi di corrispondenza qui raccolti è anche l'avv. Gino Balista di Rovereto, quale amministratore dei beni de Tacchi a Rovereto e principale interlocutore della Baronessa Emilia Pizzini, sorella di Ruggero

*Fascicolo 1*

#### **AS.4.180**

“Pezze d’appoggio al resoconto 1939 [...]”

1939 - 1940

Documentazione relativa all’amministrazione dei beni di Rovereto del Ruggero de Tacchi (verosimilmente spedita alla Bar.ssa Emilia Pizzini de Tacchi dall’avv. Balista amministratore). Si tratta del documento di rendicontazione del periodo 1 gennaio 1939-15 gennaio 1940 e delle relative “pezze d’appoggio” (fatture in entrata e documentazione relativa ai moviemtni bancari)

*Fascicolo 1*

#### **AS.4.181**

“Amm. B.ssa Emilia Pizzini. Avv. Balista. Pezze d’appoggio 1940 [...]”

1940

Fatture, quietanze, note contabili e corrispondenza amministrativa riguardante le ultime spese di Ruggero de Tacchi, scomparso nel gennaio del 1940, e le spese sostenute dalla sorella, Emilia Pizzini, in occasione del funerale e per altre incombenze nei mesi successivi

*Fascicolo 1*

#### **AS.4.182**

“Tacchi eredità. 1940”

1940

Documentazione relativa all’accertamento della consistenza e al riconoscimento del diritto all’eredità delle sostanze di Ruggero de Tacchi alla sorella, Emilia Pizzini, quale unica erede. Si tratta di carte di corrispondenza intercorse tra gli avvocati G. Battista Tini Guerrinoni di Bergamo, Giovanni e Francesco Girotti di Vicenza e Gino Balista di Rovereto; cartelle esattoriali, quietanze bancarie, estratti catastali, fatture e note contabili; documenti dattiloscritti di rendicontazione contabile per gli anni 1939 e 1940. Il materiale è suddiviso in tre cartelle intestate “Tacchi eredità. 1940”, “1940. Tacchi Ruggero. Documenti e corrispondenza” e “1940 Tacchi Ruggero. Pezze d’appoggio”

*Fascicolo 1*

#### **AS.4.183**

“Scultore Vedani Michele”

1941 - 1942

Carteggio relativo alla commissione da parte della Bar.ssa Emilia Pizzini, alla esecuzione e messa in opera di una lapide a muro presso il Mausoleo di famiglia, in memoria del fratello Ruggero de Tacchi. Si conserva il contratto con lo scultore Michele Vedani e, sul retro di uno stralcio di planimetria del cimitero (copia eliografica su carta), un bozzetto dell’opera scultorea corredata di notazioni destinate all’esecuzione

*Fascicolo 1*